IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 197 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 22 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La finanza nel 1910-911.

L'altro ieri fu integralmente riprodotta la circolare, che l'on. Ministro del Tesoro ha diretto ai colleghi del Gabinetto, per invitarli a «sottoporre a diligente disamina le spese tutte, «gravanti il bilancio dell'azienda loro affidata, «nell'intento di introdurvi le maggiori economie possibili, sì che ne possa venire beneficio alla situazione finanziaria, senza che per «esse abbia a soffrire il regolare svolgersi del«l'opera amministrativa».

L'opportunità della raccomandazione non ha potuto certamente sfuggire ai nostri lettori, che con noi hanno seguito, passo a passo, le vicende della finanza italiana in questi ultimi anni ed hanno preso nota delle sue varie alternative, delle favorevoli come delle sfavorevoli.

Non sarà, tuttavia, un fuor d'opera illustrare con la scorta di poche cifre ufficialmente accertate il pensiero dell'on. Tedesco.

I bilanci di prima previsione 1910-911, che stanno dinanzi al Parlamento, in parte discussi ed approvati ed in parte allo stato di relazione, registrano tra l'entrata effettiva (Lire 2.169.294.664) e la spesa effettiva (2.104.251.911 Lire) un avanzo di L. 65.042.953, che discende per la differenza passiva, la quale segna il Movimento dei capitali», a L. 46.690.532.

Sarebbe codesta, senza dubbio, una risultanza assai soddisfacente, se tutte le spese, che graveranno l'esercizio 1910-911, figurassero negli stati di previsione.

Ciò pur troppo non è, nè poteva essere data l'epoca, nella quale per prescrizione della legge di contabilità i bilanci si compilano e si presentano al Parlamento.

L'elenco di queste spese, ancora fuori bilancio, è molto lungo e rappresenta, fin da ora, per l'esercizio corrente, un maggior carico di Lire 44.713.300, il quale necessariamente va ad assottigliare l'avanzo fino a ridurlo a L. 1,977,237.

Oggi come oggi, l'avanzo, sul quale si può fare assegnamento, si aggira adunque intorno ai due milioni appena.

E' vero che l'entrata è stata preveduta con quella prudente cautela, che è norma costante della nostra amministrazione finanziaria, onde sarà sicuramente superata all'accertamento. Ma non si possono, d'altra parte, trascurare due fatti, che avranno la loro ripercussione sul bilancio, cioè:

primo, che l'esercizio 1909-1910 ha figliato 110 milioni di maggiori spese, senza calcolare i 26 milioni e mezzo, che furono necessari a fronteggiare i danni del terremoto calabro-siculo: guai se la stessa fecondità in spese dovesse ripetersi nel 1910-911.

secondo, che la entrata prevista per il 1910-1911 è di soli 31 milioni, in cifra tonda, al disotto dell'accertamento 1909-910; di guisa che non si può ragionevolmente sperare in un aumento pari a quello dell'esercizio testè chiuso, nel quale l'entrata accertata superò di oltre 105 milioni quella prevista.

Se l'ascesa della spesa dovesse continuare nella proporzione del 1909-10, il disavanzo ne sarebbe inevitabile conseguenza.

Supporre che nessuna necessità di nuove spese abbia ad affacciarsi nel corso dell'esercizio sarebbe assurdo. Ma è debito del Governo e del Parlamento contenere queste spese nei più ristretti limiti possibili; imperocchè come bene diceva l'on. Tedesco alla Camera nella discussione dell'assestamento 1909-1910, la finanza italiana è giunta al segno di guardia, sì che deve giustamente rendere la Amministrazione di Stato, non inquieta, ma pensosa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Rio de Janeiro**, 21 — Il Ministro britannico presso il Brasile è stato designato come arbitro nella vertenza relativa alla delimitazione di frontiera tra il Perù e la Colombia.

(S) **Helsingfors**, 21 — Lo Czar è giunto presso Wiborg, a bordo dello yacht imperiale «Standart».

Sono state prese rigorose misure di precauzione.

Tre giornalisti sono stati temporaneamente arrestati.

(S) **Buenos Ayres**, 21. — Il Presidente del Senato, Delfino, ha offerto un banchetto in onore di Clemenceau. Vi hanno assistito Pietro Bandini e tutti i senatori argentini.

Sono stati pronunciati cordiali brindisi.

(S) **Belgrado**, 21 — I giornali hanno raccolto la voce che l'inviato russo Hartwig voglia abbandonare Belgrado in seguito ad un insuccesso delle sue pratiche tendenti ad una visita personale del Re Pietro a Cettigne.

Da fonte competente si dichiara però che questa notizia è priva di fondamento. Contemporaneamente si assicura che l'inviato russo ha egli stesso smentito questa voce in modo categorico.

(S) **Vienna**, 21 — La Regina Eleonora di Bulgaria è arrivata stamane, proveniente da Dresda.

(S) **Budapest**, 21 — La vertenza fra i deputati Justh e Montbach è stata risoluta, perchè Montbach ha dichiarato di non aver voluto offendere Justh.

(S) **Pechino**, 21. Accusando ricevimento della Convenzione russo-giapponese, il Governo cinese ha espresso la sua soddisfazione per l'interpretazione del trattato di Portsmouth e per il rispetto dello *statu quo* in Manciuria.

La Cina dichiara che agirà in avvenire in conformità del trattato di Portsmouth e di altri trattati cino-giapponesi e che continuerà esercitando i suoi diritti di sovranità per mantenere la libera concorrenza commerciale e industriale fra tutte le nazioni.

(S) **Atene**, 21. I giornali annunziano che il consueto viaggio del Re Giorgio ad Aix-les-Bains quest'anno non verrà effettuato, mancando al Re il tempo per compierlo.

L'incoronazione dei Sovrani inglesi

(S) **Londra**, 21 — L'annunzio dell'incoronazione del Re e della Regina, che è stata fissata pel giugno 1911, è stato dato stamane dagli araldi al Palazzo di Saint-James.

La proclamazione ha avuto luogo col cerimoniale tradizionale.

Il corteo degli ufficiali d'arme e dei funzionari che vi prendevano parte si è recato nei vari quartieri della città scortato dalla Guardia del Corpo.

La proclamazione che annuncia l'incoronazione del Re e della Regina è stata letta alla presenza dei funzionari civili.

Le truppe facevano ala lungo il percorso del corteo.

Il Portogallo a Macao

(S) **Lisbona**, 21 — Un telegramma ufficiale da Macao annuncia che le truppe portoghesi sono padrone di tutta l'isola di Colovan.

Esse hanno liberato 16 persone, si sono impadronite di 41 pirati ed hanno lasciato cento europei di guarnigione nell'isola.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 21 — Si ha da Fez, 18 luglio: Le tribù dei dintorni di Taza hanno inviato una Delegazione da Mulay Afid per domandargli delle armi onde respingere i francesi che marciano verso Taza.

Mulay Afid ha risposto che egli accomoderà la cosa ed ha licenziato i delegati.

(S) **Parigi**, 21. I giornali ricevono da Tangeri la seguente versione dell'incidente di Casablanca:

Un conflitto, di cui si ignorano le cause, sorse ieri tra alcuni spagnuoli e alcuni soldati algerini.

Intervenne un picchetto di polizia spagnuola, ma il caporale che lo comandava fu ucciso da un colpo di rivoltella sparato da un borghese.

Si dice che il caporale avesse manifestato l'intenzione di penetrare nel domicilio del borghese che sparò la revolverata.

L'arrivo di un distaccamento francese ristabilì l'ordine.

Fu aperta un'inchiesta.

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 22, (ore 0.42) — Il *Temps* dedica stasera l'articolo di fondo alla voce già corsa da alcuni giorni di un possibile accordo fra la Turchia e le Potenze della Triplice Alleanza.

Dopo rilevato come la stampa germanica si adoperi da tempo per attirare la Turchia nell'orbita della Triplice, il *Temps* dice che gli uomini, certamente di valore, i quali reggono ora il Governo ottomano, dovrebbero prefiggersi di unire l'Europa, non di dividerla. «Se la Turchia - conclude l'articolo - entrerà a far parte della Triplice, essa perderà inevitabilmente le simpatie della Francia, dell'Inghilterra e della Russia».

— A proposito della visita che l'Imperatore Guglielmo farà in settembre alla Corte austriaca, i giornali della sera hanno da Vienna che in quei circoli politici si smentisce la notizia di tale visita perchè l'Imperatore Francesco Giuseppe ha stabilito che le feste per il suo 80° genetliaco abbiano un carattere essenzialmente famigliare.

— Circa l'affare del complotto turco si ha da Costantinoli che malgrado le notizie già date da altri giornali, l'arresto del deputato Riza, capo dell'opposizione, condurrà forse all'arresto di altri membri del Parlamento.

Il Ministro dell'interno ha inviato alle Autorità dei *vilayets* di Salonicco e Smirne nuove istruzioni per la cessazione del boicottaggio contro le navi e le mercanzie greche.

Parigi, 21 — Era facile prevedere, che la recente elezione nel XV Collegio di Parigi avrebbe provocato vivaci dibattiti nei partiti sconfitti. Ai socialisti — lo dimostrano i furori dell'*Humanité* — è insopportabile l'idea che un collegio rappresentato per ben 17 anni da un comunardo autentico, quale fu il defunto deputato Chauvière, sia caduto nelle mani di un milionario aristocratico e conservatore, il conte d'Aramon, che dal 1906 ad oggi aveva inutilmente presentata tre volte la propria candidatura.

La vittoria conservatrice è dovuta ai voti di 2000 radicali socialisti, i quali vollero, ed era umano che ciò volessero, rendere la pariglia ai socialisti, che, nelle elezioni generali, alleandosi a secondo scrutinio coi conservatori, concorsero a far perdere al partito radicale ben 48 seggi.

Intanto i socialisti unificati hanno tenuto un piccolo congresso nazionale per la questione delle cooperative.

Anche in questo Congresso si sono manifestate due diverse tendenze.

Una, la radicale, afferma che il partito socialista deve ammettere e favorire le sole cooperative di consumo, composte esclusivamente di consumatori, perchè qualunque cooperativa di produzione, a loro modo di vedere, presenta un grave pericolo per il concetto marxista, o è diretta male, ed allora non può fiorire, o è diretta bene ed allora diventa una impresa industriale vera e propria, con tendenze verso il capitalismo borghese.

I rappresentanti delle cooperative socialiste di produzione si sono naturalmente opposti con molta energia alla tesi radicale.

Il direttore della maggiore cooperativa di produzione ha ricordato a Jaurès, favorevole alla tesi radicale, che le cooperative di produzione a Parigi impiegano, per esempio, una parte dei loro utili a comprare carati dell'*Humanité* ed a sostenere così l'organo magno del marxismo francese, ciò che ha visibilmente calmato le severe critiche del deputato di Albi.

In ultimo il Congresso ha approvato un ordine del giorno, che nulla risolve, poichè, se sottolinea la necessità di appoggiare soltanto una politica di cooperazione prettamente socialista, sorvola sul contegno pratico di fronte alle attuali cooperative di produzione. E così anche questo Congresso lascierà il tempo che ha trovato.

— La stampa si occupa molto delle elezioni dei Consigli generali. I radicali temono che l'avvicinamento avvenuto tra Briand ed i partiti di sinistra moderata possa danneggiare gli interessi elettorali dei radicali e radicali-socialisti, usi dal 1899 ad avere il monopolio dell'appoggio governativo nelle provincie.

I progressisti ed i repubblicani di sinistra lavorano con ardore per conquistare nuovi seggi nei Consigli generali, che in Francia hanno un doppio significato, giacchè la composizione dei Consigli generali influisce notevolmente sull'esito delle elezioni senatoriali. E le elezioni ai Consigli generali saranno perciò il punto saliente di quest'estate, che in materia politica del resto porta alla Francia finora la sola noiosa inchiesta sul caso Rochette.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni* — *Balfour* solleva la questione dei privilegi doganali di cui godono le colonie inglesi e lamenta che queste concludano trattati di commercio speciali senza tener conto degli interessi della Metropoli nè dell'Impero e con risultati disastrosi per il commercio britannico e per l'unità imperiale.

Asquith (Pr. Ministro) risponde che i trattati di commercio conclusi col Canadà non recano alcun danno alla Metropoli.

I possedimenti di oltre mare colpiscono i prodotti della Metropoli che fanno concorrenza ai loro, ma la Metropoli guadagna così la fedeltà di un impero, che non avrebbe se essa imponesse alle sue colonie la loro politica doganale.

La libertà completa delle colonie — aggiunge Asquith — è il miglior mezzo di tenerle unite alla Metropoli e di assicurare l'unità e la sicurezza dell'Impero.

(S) **Londra**, 21 — In seguito all'opposizione sempre maggiore sollevata nei vari circoli contro le modificazioni alla formula del giuramento reale proposte dal Governo, negli ambulacri della Camera dei Comuni corse giorni fa la voce che il Governo avrebbe intenzione di rinviare la discussione del suo progetto all'autunno prossimo oppure di abbandonare completamente il progetto stesso.

Ma il Pr. Ministro Asquith, troccando nel pomeriggio d'oggi, alla Camera dei Comuni, il programma dei lavori pel resto della sessione attuale, ha detto che gli intendimenti del Governo circa il progetto non hanno subito alcun cambiamento e che la discussione generale del progetto comincerà il 27 corrente.

Il Governo spera che l'approvazione definitiva del progetto stesso si avrà prima della fine del mese.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21. *Camera*. Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Khuen Hedervary (Pres. del Cons.) rispondendo alle critiche mosse, espone il programma del Governo nel senso del progetto di indirizzo di risposta proposto dalla maggioranza.

Rileva la necessità dello sviluppo della forza armata, che è la base più solida della pace, tanto più che l'esercito austro-ungarico ha dimostrato all'Europa, in varie occasioni quanto esso valga.

Egli si dichiara personalmente favorevole allo allargamento del suffragio elettorale in senso ultraliberale e spera di potere dissipare le apprensioni che si nutrono contro tale estensione del diritto elettorale.

Circa gli abusi elettorali citati nella discussione il Presidente del Consiglio dice che si tratta di fatti enormemente esagerati.

Anche per quanto concerne la questione delle nazionalità il Presidente del Consiglio crede che si potrà fare un passo verso la soluzione di tale questione.

Il Presidente del Consiglio termina dicendo di volere la pace, ma di non temere al caso neppure la lotta se questa si imporrà.

La maggioranza accoglie con vivi applausi il discorso del Presidente del Consiglio.

PER LE CHIESE IN MACEDONIA

(S) **Costantinopoli**, 21 — Si afferma che parecchi ambasciatori hanno dichiarato alla Porta che disapprovano il progetto del Patriarcato ecumenico di rivolgere alle Potenze una protesta circa la legge sulle chiese contestate in Macedonia.

Essi avrebbero aggiunto che le Potenze si rifiuterebbero di intervenire nella questione.

Si ha ragione di credere che il Governo respingerà la domanda del Patriarcato ecumenico di autorizzarlo a convocare una assemblea nazionale e permetterà soltanto la riunione di un Sinodo ecumenico.

Se il Patriarca darà le sue dimissioni, come protesta contro la legge sulle chiese della Macedonia, è quasi certo che il Governo le accetterà senz'altro.

Il progetto dell'on. Fani

Sull'ordinamento giudiziario.

Il Bollettino dell'Associazione fra i Magistrati ha pubblicato nel suo ultimo numero le linee generali di un progetto di legge al quale attende il ministro on. Fani per la riforma delle leggi dell'ordinamento giudiziario.

***

Il progetto si inspira ai seguenti criteri fondamentali:

1. Ordinare la carriera della Magistratura economicamente e gerarchicamente in guisa, che essa si differenzi da ogni altra carriera di servizio e che il magistrato possa considerarsi non più un impiegato, ma il rappresentante di uno dei poteri dello Stato. In tal modo la riforma si orienta immediatamente verso la teoria della divisione dei poteri, che ritorna in onore nei più recenti studi di diritto costituzionale amministrativo:

2. Ridurre nei limiti del possibile i gradi nella carriera, e specialmente quelli inferiori, per assicurare ambito al magistrato la dignità e la posizione economica, che sono elementi della sua indipendenza e del suo prestigio:

3. Ridurre sensibilmente il numero dei magistrati, avendo con ripetuti esperimenti dimostrato non essere possibile reclutare ogni anno più centinaia di giovani, che abbiano i requisiti indispensabili per una carriera, la quale, come è attualmente organizzata, non offre speciali vantaggi di fronte alle altre carriere dello Stato, ed impone, invece, disagi maggiori e più gravi sacrifici;

4. Togliere, per conseguenza, dalla carriera il periodo del pretorato che ora ne costituisce l'incubo ed è l'ostacolo, quasi esclusivo, all'ingresso nelle file dei magistrati dei giovani valorosi che si laureano nelle nostre facoltà di legge.

Le esigenze della cultura moderna e i diritti dell'ingegno sono inconciliabili con l'idea della vita piccina ed angusta, che solo può vivere il pretore nei piccolissimi e disagiati centri nei quali è condannato a trascorrere una gran parte dei suoi anni giovanili.

***

In base a tali criteri, il progetto, dopo avere assegnato una indennità agli uditori, unifica tutte le categorie di magistrati dai primi gradi fino a quelli di consigliere d'appello.

A codesti magistrati di primo grado, designati tutti indistintamente col titolo di giudici, è assegnato uno stipendio iniziale di L. 5000.

Però il progetto solo in via transitoria assegna ad un numero limitato di giudici di prima nomina uno stipendio di L. 4000.

Il numero dei giudici è ridotto a 1700.

Scompaiono quindi gli aggiunti, che attualmente hanno lo stipendio da lire 2000 a 3000 a seconda delle categorie; e sono ridotti notevolmente i giudici di seconda categoria con lo stipendio di lire 4000.

I giudici sono destinati a prestar servizio nei tribunali e nelle preture dei centri, sedi di tribunali con popolazione superiore ai 30,000 abitanti.

***

Parallelamente alla carriera dei giudici togati si svolge quella dei giudici mandamentali, affatto indipendente dalla prima. Codesti giudici sono reclutati in modo del tutto diverso da quello dei magistrati. Essi sono organizzati all'incirca come i giudici di pace in Francia, dopo la riforma Briand. Non sono impiegati dello Stato perchè il loro incarico è temporaneo. Devono essere laureati in legge e ricevono durante la carica un assegno press'a poco corrispondente a quello degli attuali pretori. Una serie di disposizioni assicura loro, con l'indipendenza e il prestigio, notevoli vantaggi economici e morali, fra i quali quello di potere, dopo un periodo di 6 anni, e mercè concorso, entrare nella magistratura ordinaria come magistrati di Corte d'appello.

Tutto il loro ordinamento esclude che possano considerarsi giudici di qualità inferiore a quelli togati, sebbene siano scelti con criteri diversi.

Ai giudici mandamentali vengono affidate le preture, che non sieno in sedi di tribunale o centri di popolazione superiore ai 30 mila abitanti. Il loro numero essendo perfettamente uguale a quello degli uffici assicura la permanenza del titolare di ciascuno di essi, mentre oggi, come è risaputo, le preture sono un numero maggiore dei funzionari e quindi un buon numero deve restarne necessariamente scoperto.

Il sistema poi di reclutamento dei giudici mandamentali assicura alle preture di residenza disagiata il titolare che oggi quasi sempre fa difetto,

Nei gradi superiori il progetto riduce a due le categorie dei consiglieri di appello, abolendo la terza. In tal modo 440 consiglieri avranno uno stipendio di lire 7000 e 440 quello di 8000.

Una speciale disposizione assicura il diritto di sessennio ai magistrati con lo stipendio di lire 8000.

I consiglieri di cassazione sono divisi in due categorie con lo stipendio di lire 10 mila e 12 mila.

Ai primi presidenti e procuratori generali di appello e di cassazione è concesso una indennità di carica.

Come presidenti e procuratori del Re dei tribunali dei grandi centri, possono essere destinati magistrati di Cassazione il cui ruolo è aumentato proporzionatamente.

Il progetto reca alle disposizioni per regolare meglio i limiti di età, per rendere più agevole l'opera di epurazione della magistratura che finora ha dato scarsi risultati, per disciplinare le aspettative, i collocamenti fuori ruolo, ecc.

In ordine ai concorsi il progetto, dopo avere riordinato il Consiglio Superiore, dispone che ogni anno si debbano designare come meritevoli della promozione un numero di magistrati doppio del numero dei posti disponibili, formandosi una lista di avanzamento che ha carattere permanente. Fra quelli che vi sono compresi, il Ministero ha facoltà di scelta.

Il sistema si avvicina a quello attualmente in vigore in Francia, ed armonizza il metodo dello scrutinio, che fu seguito prima delle leggi Orlando, con quello della comparazione introdotto col sistema dei concorsi.

La riforma dovrà essere attuata gradualmente, per quanto riguarda la trasformazione dei primi gradi, alcune disposizioni del disegno di legge mirano ad accorciare, per quanto è possibile, il periodo transitorio.

Assunte le debite informazioni ci risulta che il progetto è già completo nelle linee generali e che ora il Ministro studia i particolari, con la speranza di poterlo presentare al Parlamento nel novembre.

Il criterio cui s'inspira l'on. Fani è quello di provvedere al miglioramento della carriera e degli stipendi dei magistrati senza gravare l'erario.

Come si vede dalle notizie su riferite, la base del progetto consisterebbe nel restringere il numero dei magistrati togati ed affidando a magistrati mandamentali le Preture che non sieno in sedi di tribunale o in centri di popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Detti pretori sarebbero nominati, previo concorso, per cinque anni, salvo riconferma. Dopo cinque riconferme, ossia venticinque anni di servizio, il giudice mandamentale potrebbe far valere i suoi diritti alla pensione.

Attualmente le 1800 preture che saranno affidate ai giudici mandamentali hanno pretori che oggi sono giudici aggiunti di 1ª e 2ª categoria e godono rispettivamente lo stipendio di L. 3000, 4000 e 5000, mentre i nuovi magistrati mandamentali godranno di un assegno fisso di L. 2500 che con le indennità di carica non supererà le L. 3000.

La differenza tra gli attuali stipendi e i nuovi assegni verrà devoluta a favore delle categorie superiori. Si tratta infatti di una economia superiore ai due milioni.

Nessun magistrato sarà collocato fuori ruolo o a disposizione durante l'attuazione della riforma, alla quale si verrà per gradi, cominciando da quelli inferiori.

Così portando a L. 5000 il primo stipendio del giudice di carriera si agevolerà il reclutamento di magistrati tra i migliori elementi provenienti dalle Facoltà di legge.

Questi, per sommi capi, gl'intendimenti dell'on. Fani. A parte l'aumento degli stipendi, per il quale, quando non vi sia aggravio per il Tesoro, tutti concordano, la discussione avverrà probabilmente sulla proposta del nuovo sistema di reclutamento dei pretori di 2ª categoria, diciamo così, ossia giudici mandamentali.

L'idea, nuova e ardita, solleverà approvazioni e obbiezioni.

Ma sarà bene attendere a discuterne quando si conoscerà più dettagliatamente il progetto di legge.

Un passo giusto!

Al passo falso che fece la Presidenza dell'Associazione della Stampa, richiedendo agli amministratori o liquidatori del patrimonio del conte Giovannangelo Bastogi se e quali fossero i giornali o i giornalisti, i quali avessero per avventura percepita indebitamente qualche somma sui due milioni, che si dicevano spesi dal conte Bastogi, nel sussidiare giornali o giornalisti, ecco la seguente categorica risposta, che ci viene comunicata dalla Presidenza dell'Associazione:

L'on. Angelo Muratori patrono dei figli del conte Giovannangelo Bastogi, interpellato in merito alla voce corsa con insistenza, che due milioni sarebbero stati indebitamente percetti da giornalisti sul patrimonio oggi in liquidazione ha risposto a questa Presidenza qualificandola per *pura invenzione*.

Egli aggiunge che i denunzianti non hanno mai nè direttamente, nè indirettamente nei loro esposti fatto cenno ad abusi di giornalisti.

Ci voleva poco a capire che questa sarebbe stata la risposta.

ARMI ED ARMATI

Una esplosione alle manovre navali in America.

(S) **Washington**. 21 — Si eseguivano oggi manovre navali che avevano per obiettivo di respingere una flotta di corazzate che rimontando il Potomac, miravano ad attaccare Washington.

Alcuni bersagli mobili rimorchiati nella baia di Hampton rappresentavano il nemico a 4 mila metri di distanza.

Le batterie di terra del forte Monroe partecipavano alle manovre.

Ai tiri delle artiglierie del forte assistevano numerosi ufficiali di terra e di mare e le mogli ed i figli degli artiglieri che erano stati richiamati per le esercitazioni.

Durante i tiri la carica di un cannone di 10 pollici del forte di Monroe ha esploso prima che venisse chiusa la culatta.

Dieci artiglieri sono rimasti uccisi, fra cui un maresciallo di alloggio, e due artiglieri gravemente feriti.

Per le foreste del Casentino

Società Anonima per Industrie Forestali con Sede in Roma.

Il *Consiglio d'Amministrazione*:

Visto che le accuse di distruzione della Foresta Casentinese di proprietà sociale, sulle quali si sono fondati vari voti di Consigli Provinciali e Comunali emessi recentemente, ed altre manifestazioni singole e collettive al riguardo, che hanno pure avuto luogo in questi ultimi tempi, sono completamente false e destituite di qualsiasi fondamento;

Desiderando rassicurare gli azionisti della Società che da tali voti o agitazioni potrebbero essere tratti in inganno sulla gestione oculata del loro patrimonio boschivo:

Vuole con la più ampia pubblicità:

Dichiarare che il taglio della Foresta Casentinese viene praticato dalla nostra Società in modo conforme alla legge ed in base a regolari permessi dell'Autorità Forestale.

Che la misura e le modalità del taglio medesimo e del correlativo ripiantamento dalla Società, eseguito su larghissime basi, sono tali da garantire esuberantemente non solo la conservazione, ma anche l'incremento della Foresta.

Che a garantire in ogni modo la continuazione e la regolarità di tali provvedimenti la Società ha domandato al Ministero un Ispettore Forestale per coadiuvare alla compilazione di un piano normale di utilizzazione, coordinato fin d'ora per molti anni avvenire.

Che è invece a considerarsi benemerita la Società, la quale colla razionale utilizzazione del bosco ha impiantata nel Casentino una lavorazione su cui vivono oltre duemila operai.

Il Consiglio di Amministrazione protesta contro le accuse, deliberazioni e manifestazioni suddette.

E riafferma anche pel futuro il programma sempre osservato sin qui, di esercitare il taglio col contemporaneo ripiantamento e con rotazione tale da assicurare la conservazione della foresta di proprietà sociale.

UN INCIDENTE TURCO-TEDESCO

Berlino, 21. — Sull'uccisione di un tedesco presso Caiffa si hanno i seguenti particolari:

In una vigna della colonia tedesca di Neuharthof fu trovato assassinato un abitante del villaggio di Tireh. Il Procuratore di Stato si recò a Neuharthof con un medico e gendarmi: erano con lui anche il Console germanico e il dragomanno del Consolato, Unger.

A Neuharthof si trovano circa 150 abitanti di Tireh, che accolsero le autorità gridando che i tedeschi erano stati gli autori dell'assassinio. Quindi, mentre il Console si recava sul luogo ove si trovava il cadavere dell'ucciso, numerosi abitanti di Tireh aggredirono il dragomanno Unger, uccidendolo a revolverate, sotto gli occhi del Console e dei funzionari turchi.

Dietro domanda del Console germanico da Beirut sono stati inviati a Neuharthof 42 soldati: e uno stazionario turco, con a bordo una compagnia di soldati, si è recato a Caiffa.

Il Valì ha preso le più severe misure e il Ministro degli esteri ha promesso all'Incaricato di affari tedesco di prendere i provvedimenti necessari.

Le dispense dai richiami alle armi.

Nell'articolo «Educazione fisica e difesa militare» pubblicato sulla *N. Antologia* e sul quale richiamammo l'attenzione dei lettori, il generale Bompiani tratta fra le altre una questione molto importante per l'avvenire del tiro a segno nazionale.

Egli ricorda come nel 1° articolo del progetto presentato alla Camera dall'on. Ministro Spingardi, è detto che il tiro a segno integrato da istruzioni militari e di ginnastica educativa ha per iscopo — oltre quello della preparazione della gioventù alle armi — di mantenere e migliorare la pratica delle armi e l'educazione fisica dei militari in congedo.

Se non che — osserva il Bompiani — come potranno le Società di tiro conseguire questi risultati se i militari in congedo non hanno l'obbligo di frequentare i poligoni, o non vi sono allettati a frequentarli spontaneamente mediante premi?

In Svizzera, paese da prendersi a modello in ogni branca riguardante l'educazione virile del paese, il tiro a segno è obbligatorio. E sebbene i militari in congedo siano richiamati alle armi due anni su tre nei primi undici dalla prima istruzione di reclute ed una volta su due nei successivi otto anni, essi sono obbligati ad eseguire le esercitazioni di tiro in tutti gli anni in cui sono esenti da richiami.

Il militare, che non fa il tiro volontariamente negli anni esenti da richiamo, è richiamato l'anno appresso tre giorni prima e viceversa otto giorni d'istruzione militare presso le Società di tiro sono computati equivalenti ad una giornata di servizio militare.

Con questi provvedimenti si comprende come l'affluenza dei richiamati ai poligoni sia tanto abbondante, che in quel nobilissimo paese, che ha un decimo della nostra popolazione, fioriscono le Società in numero più che triplo del nostro, in una proporzione perciò trenta volte superiore.

Ma quando la legge non stabilisce alcun obbligo e lo spirito dell'educazione fisico-militare è ancora così depresso come da noi, come si può sperare che si conservino i riparti milizia presso le Società di tiro se si aboliscono tutte le dispense dai richiami alle armi già concesse dalla legge del 1882?

Non a torto si prevede che quei riparti cesseranno, che le Società stesse in gran parte già viventi di vita stentata languiranno o si spegneranno.

D'altra parte, aggiunge l'autore, se il Ministero si è deciso a sopprimere nel nuovo disegno di legge gli articoli che concedevano le dispense, non l'ha fatto a capriccio.

Il tiro a segno specialmente, se integrato da istruzioni militari come è detto nell'articolo primo, è esercizio utilissimo ma non può considerarsi come un equivalente completo del servizio militare con la truppa. L'abilità nel tiro ha un valore in guerra assai più limitato di quanto può credersi assistendo al tiro nei poligoni. Il tiro di guerra è del tutto differente.

Le distanze sono ignote e molto maggiori di quelle adottate per le grandi gare: innanzi al nemico entra in azione un elemento morale che non è funzione della capacità, il bersaglio non è rappresentato dal noto cartellone, ma da punti appena visibili sparsi su lunghe linee e vaste zone. Un tiratore abilissimo se non ha la corrispondente freddezza e calma nel pericolo, può mandare a giusta destinazione meno colpi di un tiratore mediocre dall'animo gagliardo.

Nel terreno battuto dai fuochi dell'avversario, più che la grande abilità dei pochi occorre la media abilità dei molti con adeguata abilità nell'avvicinarsi agli appostamenti di tiro e nello scegliere le posizioni adatte.

A parte ciò, in guerra, tolti i corpi di fanteria pei quali il fucile è l'arma principale, per tutti gli altri il tiro con questa arma è d'impiego raro, se non eccezionale. A che serve ad un artigliere, impiegato nel condurre i pezzi o nelle stazioni telefoniche, l'abilità nel tiro col fucile?

Adunque affinchè la frequenza ai poligoni possa legittimare qualche dispensa dalle armi, occorre che a tale frequenza vada compagno un addestramento sulle cose che il militare può con maggiori probabilità essere chiamato a disimpegnare in caso di guerra: cose che non sempre si potranno insegnare ai poligoni.

Infine nota lo scrittore che i richiami non servono soltanto per far riprendere ai militari in congedo l'abitudine delle cose apprese nel primo servizio e che potrebbero essere chiamati a fare in caso di guerra, servono altresì per abituare comandanti superiori ed inferiori ad esercitare le loro attribuzioni coi reparti sul piede di guerra o quasi, condizione che verrebbe a mancare se si mantenessero le dispense nella misura della legge del 1882.

Da tali premesse lo scrittore trae questa logica conclusione che da una parte non si possono conservare le dispense nell'antica misura, dall'altra non si possono abolire del tutto. Egli propone perciò di stabilire per legge che le classi dalla 3ª alla 10ª siano richiamate quattro volte alle armi e che i militari in congedo, i quali avranno fatto un determinato numero di lezioni di tiro ai poligoni, accompagnandole con esercitazioni presso i corpi rispettivi, o presso Società ginnastiche o reparti volontari riconosciuti idonei, siano dispensati da due di detti richiami.

Siccome fu proposto anche dal Senato che le classi in congedo appartenenti all'esercito permanente e alla milizia mobile siano richiamati sotto le bandiere tre volte, la proposta dell'autore aumenterebbe di uno il numero di tali richiami, ma egli crede che il maggior numero di richiami sarebbe compensato dalla minor forza di ciascuna classe, dovuta alle dispense e che perciò la spesa non aumenterebbe sensibilmente.

A noi pare che la proposta [illegible] presa in seria considerazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Leggi concernenti:

Provvedimenti a favore dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Provvedimenti e disposizioni in seguito al terremoto del 7 giugno 1910 ed a quello del 25 agosto 1909.

R. D. che fissa l'indennità giornaliera per gli ufficiali e sottufficiali imbarcati a bordo di navi inviate all'estero a scopo d'istruzione.

R. D. che assegna una indennità all'ufficiale ammiraglio preposto al segretariato generale del Ministero della Marina.

Relazioni e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi Commiss. di Marineo (Palermo), Subiaco (Roma) e Quiliano (Genova).

Graduatoria dei vincitori al concorso a posti di ragioniere di 4° cl. nel Min. del Tesoro.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Società « Dante Alighieri »: Estrazione 11° del 30 giugno 1910.

×

R. Marina — Il cap. macch. Leonelli Renato imbarca temp. sulla r. nave « Lombardia » in sostituzione del pari grado Capitanio Giovanni destinato presso la direz. delle costruz. nav. del 3° dipartimento.

Il ten. macch. Carrara Nicola ed il sottoten. macch. Sturlese Romolo imbarcano sulla r. nave « Trinacria ».

Il cap. medico Ricci Giuseppe imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Re Umberto » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Musenga Gius. è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « America ».

Il ten. med. Izzo Nicola imbarca sulla r. nave « Urania » in sostituzione del pari grado Narciso Vincenzo che imbarca sulla R. nave « S. Giorgio ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Mantova, 21. — Si scatenò ieri sulla nostra città una pioggia torrenziale con grandine grossa che durò mezz'ora.

Giungono dalla provincia notizie di danni considerevoli.

Milano, 21 (ore 24) — La sezione milanese dell' « Unione nazionale degli impiegati ferroviari » ha deliberato stasera di approvare completamente l'ordine del giorno votato dal Sindacato dei ferrovieri circa l'atteggiamento da assumere di fronte al rinvio a novembre della discussione parlamentare sui provvedimenti a favore della classe.

— Questa sera scoppiò un incendio nella fabbrica di berretti Crespi, sita in un palazzo storico cinquecentesco del duca Visconti di Modrone, in via Vettabia. Le fiamme si propagarono ad un'altra attigua fabbrica, minacciando le case vicine.

Il pronto intervento dei pompieri valse ad isolare il fuoco, che dopo due ore di lavoro fu spento.

I danni ammontano complessivamente a circa lire 60,000.

Italia Centrale.

Livorno, 21, ore 20. — La direzione del Cantiere Gallinari, avendo cessato la serrata, fu ripreso il lavoro.

Molti operai avevano fatta domanda immediata per essere impiegati nel Cantiere Orlando, ma per un sentimento di delicatezza il comm. Orlando non credette accogliere le domande.

Continuano le dichiarazioni fra la direzione del cantiere Orlando e quella del cant. Gallinari circa il diritto di occupazioni delle aree.

Nella discussione di stasera il titolare cav. Egidio Gallinari, consigliere di Amministrazione, dichiarò secondo la « Gazzetta Livornese » che i fatti si sono svolti senza adunanza del Consiglio, perciò egli ne è estraneo.

La cittadinanza è lieta della ripresa dei lavori. (E' un argomento sul quale ci riserviamo alcune considerazioni. *N. d. D.*)

Ravenna, 21 — Varie squadre di agenti furono inviate in rinforzo alle truppe già dislocate nelle località ove si temono disordini di braccianti socialisti.

Ieri sera in un fondo di Villa Massa si presentò una macchina *rossa* scortata da un forte gruppo di braccianti socialisti.

Il delegato di P. S. di servizio si oppose all'entrata della macchina, ma intervenne l'on. Giacomo Ferri, il quale persuase il funzionario a ritirare il divieto.

Così la macchina entrò ed iniziò subito il lavoro della trebbiatura.

Imola, 21 (ore 18.30) — L'annunzio dell'imminente uscita delle macchine suscitò un grande fermento tra i braccianti socialisti, che fino da ieri sera cercarono di penetrare in via Bordella, ove le macchine sono depositate.

Avendo il Prefetto assicurato che l'uscita delle macchine non si sarebbe effettuata durante la notte, i dimostranti si dispersero.

Stamane si riversarono sulla via provinciale Emilia, dove una macchina doveva passare, oltre 200 birocciai ostruendola. Intervenne la truppa e furono fatti parecchi arresti. Sopraggiunto l'on. Graziadei, le barricate, mediante il rilascio degli arrestati, furono tolte, e la macchina, scortata dalla cavalleria procedette verso il luogo destinato.

Un'altra barricata fu alzata sulla via Montanara, presso il podere Tozzana, per impedire il passaggio ad un'altra macchina.

Altri disordini avvennero in via Bordella.

Intanto è stato proclamato lo sciopero generale. Tutti i negozi sono chiusi. I dintorni sono occupati militarmente. Si temono nuovi disordini

L'uscita delle macchine è stata sospesa.

Forlì. 21 — A Carpinello e Grotte Teodorano si sono accordati coloni e braccianti. Non così nelle frazioni di Castiglione e Casemurate ove la trebbiatura continua protetta dalla forza.

Situazione immutata a Gualdo di Teodorano e Civitella.

Non sono improbabili ulteriori dissidi.

— Nei vari centri d'agitazione del Cesenate continua la trebbiatura con macchine libere e scambio d'opere sotto la protezione delle truppe.

Corrono voci però, di imminenti manifestazioni di braccianti.

Ancona. 21, ore 16. — Al nostro Municipio si è riunito il Comitato per il padiglione regionale marchegiano all'Esposizione di Roma del 1911.

Presiedeva il sen. Vaccai. Si deliberò di affidare la costruzione del padiglione, per quel che riguarda la muratura a trattative private per la somma di L. 150,000 e si approvò il relativo capitolato dei lavori.

Si è pure deliberato di affidare il servizio di cassa alla locale succursale della Banca popolare, che ha stabilito un interesse di favore per le somme che nel conto corrente risulteranno a credito del Comitato.

Ferrara, 21 — Nello stabilimento della Società anonima ferrarese per l'industria della canapa, fuori porta Romana, si sviluppava stamane, nel reparto macchine, un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime se gli operai e il personale dell'amministrazione, subito accorsi, non fossero riusciti a domare il fuoco prima ancora che giungessero i pompieri.

I danni ammontano a circa 10,000 lire.

Italia Meridionale

Caserta, 21 — La scorsa notte in località Croce Patello una banda di dodici individui armati aggredì e spogliò successivamente i carrettieri Vincenzo Monardi, Luigi Masi e Carmine Sorama. Quindi i malfattori scomparvero. Sono attivamente ricercati. La popolazione è vivamente impressionata.

Reggio Calabria, 21 (ore 20.15) — Stasera in via Regi Campi, Antonio Carrozza esplodeva tre colpi di rivoltella contro la moglie e la suocera colpendo la prima al braccio e l'altra alla guancia.

Il feritore è latitante.

Taranto, 21. — In seguito ad articoli pubblicati dal « Corriere delle Puglie » contro la direzione locale delle poste, il Ministero delle poste e telegrafi ha qui inviato l'ispettore cav. Vittorio Calamai per un'inchiesta.

Le accuse, che partono da un fattorino postale, sono ritenute del tutto ingiustificate.

L'incendio di un negozio di colori.

(S) **Napoli**, 21 — Un grave incendio è avvenuto alle 9 di stamane in un negozio di colori, contenente anche recipienti di benzina, sito in via Lanzieri e si è immediatamente propagato all'intero stabile.

L'opera di salvataggio e di spegnimento da parte dei pompieri, coadiuvati dalla truppa, alla presenza di tutte le Autorità recatesi sul luogo, ha proceduto con grandissima alacrità ed abnegazione.

Si ha a deplorare la morte dell'operaio Gabriele Buono. Inoltre sono rimasti feriti alcuni cittadini dieci guardie municipali ed undici pompieri che con pericolo proprio si sono adoperati per l'estinzione.

Alle ore 12 il fuoco non è ancora completamente spento.

S. A. R. il Duca d'Aosta, il Prefetto ed il Sindaco hanno visitato i feriti all'Ospedale dei Pellegrini.

Napoli, 21 (ore 18,15). — Eccovi qualche altro particolare sullo spaventoso incendio di stamane.

Il pericolo per gli abitanti dello stabile fu grandissimo. Si deve all'eroismo dei pompieri e dei soldati se non si ebbero a lamentare numerose vittime.

I pompieri feriti sono 13. Rimasero pure ferite 4 guardie municipali ed una di pubblica sicurezza. Anche un caporale della Croce Rossa riportò gravi contusioni. In totale, i feriti sono 30.

Oltre alla morte dell'operaio Gabriele Buono, quattro dei feriti sono moribondi. Le scene pietose furono innumerevoli.

Alle 17 crollò con grande fragore tutto il tetto dell'edificio.

Mentre telefono, il fuoco non è ancora completamente domato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 19	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	luglio	1268	399	209	1200
Venezia	»	401	137	58	450
Savona	»	283	247	54	370
Livorno	»	224	62	67	350
Spezia	»	64	59	2	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che sarà in comunicazione oggi, 22 luglio con la sottoindicata stazione.

Laura, Prinzessin Irene e *Venezia* con Ponza.

Drammi di terra e di mare

Il colera.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il *Tanin* conferma le notizie che nel lazzaretto di Kadak, nel Bosforo, è stato constatato un caso di colera, con esito letale.

Dentista americano uxoricida.

Parigi, 21 — Il Procuratore della Repubblica ha informato la Polizia che effettivamente il dott. Creppen fu veduto a Vernet la settimana scorsa.

Il magistrato crede che l'assassino, varcata la frontiera si sia nascosto in Spagna.

Mandano da Bourges che si vocifera che la signorina Le Neve amica della defunta siasi suicidata in un albergo di quella città.

Piccole note agrarie.

Il *Coltivatore*, diretto dall'on. Ottavi, pubblica le seguenti conclusioni d'una sua inchiesta in merito all'aspetto dei raccolti agrarii in Italia.

Il frumento in generale dà prodotto inferiore al normale, gli altri cereali secondarii danno pure raccolto mediocre.

Le foraggere quasi dovunque diedero ottimo prodotto.

La vite ha dappertutto sofferto nella fioritura ed è oggi fortemente assalita da peronospora, così che si prevede un raccolto scarso.

La canapa si presenta bene, la barbabietola da zucchero pure: irregolare il riso; scarse le frutta, medio re l'olivo nell'Italia centrale, discreto o buono nella meridionale, scarso nell'insulare; discreti gli agrumi e in parecchie plaghe anzi promettenti il raccolto buono.

Consiglio del Medico.

Dolori articolari.

Il Bagno romano e la Kinesiterapia senza richiedere un regime dietetico troppo rigoroso, permettono la cura radicale dei dolori articolari acuti o cronici, che causano tanta sofferenza ed anche la immobilità a delle persone nella pienezza della forza e della età e che avrebbero bisogno di tutta la loro energia.

La gotta il reumatismo sono sempre dovuti ad uno stato speciale del sangue ingombrato dall'acido urico, dagli urati insolubili che vengono come veri corpi estranei a depositarsi nelle articolazioni, nei muscoli, nei visceri.

Il Bagno romano e la Kinesiterapia provocando una forte diaforesi della pelle, esercitando tutte le masse muscolari del corpo, producono l'eliminazione di tali prodotti col sudore, ed accelerando il ricambio organico impediscono che se ne formino dei nuovi.

Per una diligente cura contro la diatesi urica raccomandiamo l'Istituto Kinesiterapico di via Plinio N. 1 Roma.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — La prossima stagione del teatro della Porte Saint-Martin a Parigi si aprirà con una produzione di Alfred Capus, *L'avventuriero*.

Si darà poi una nuova produzione di Henry Bataille, *Il figlio dell'amore*, di cui la signora Réjane ha acconsentito a creare la parte principale.

— A Bruxelles sono state date alcune rappresentazioni di un dramma mistico di Maurizio Maeterlinck intitolato *Suor Beatrice*, ma il corso ne è stato interrotto alcune settimane or sono per interdizione dell'autore perchè vi era recitato senza musica, contrariamente alle intenzioni espresse da Maeterlinck nella prefazione del suo « Théâtre ».

Parigi avrà dunque quasi certamente la primizia della vera *Suor Beatrice*, cioè del dramma amplificato del suo complemento lirico.

La partitura è stata terminata da un giovane musicista francese, il maestro Albert Wolff, direttore dei cori all'Opéra Comique. Si dice sia molto bella.

— Un professore di sanscrito di Berlino il signor Emil Lueder ha fatto una curiosa scoperta. Egli è riuscito a decifrare un vecchio manoscritto sanscrito, un dramma completo, che data da un secolo prima del dramma « Sakountala ».

×

Varie. — Prezzi di francobolli rari venduti all'asta a Parigi.

Francobollo da 81 para di Moldavia azzurro su azzurro (1858) rappresentante una testa di bue sormontata da una stella 5050 franchi.

Uno dello stesso paese da 108 para azzurro su azzurro 1120.

Id. azzurro su rosa 1020.

Uno da 27 para nero su rosso 1400.

Serie di sei francobolli di Ginevra (1843) da 5 centesimi verde-azzurro con una grande aquila 1850.

Sei francobolli da 2 cent. e 1/2 di Basilea (1845) 1410.

2 del Cantone di Vaud da 4 cent. nero e rosso 960.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Newcastle**, 21 — Lo sciopero del personale della « North Eastern Railwai Company » è stato risoluto.

I ferrovieri canadesi.

(S) **Ottawa**, 21 — Lo sciopero del « Great Trunk continua. Nessun trasporto di merci ha luogo e la circolazione dei treni viaggiatori è ridotta.

Il « Great Trunk » sta formandosi gradualmente un altro personale. Nè gli scioperanti ne il « Great Trunk » vogliono cedere.

Il Ministro del lavoro ha offerto la sua mediazione.

DUE ANNI DOPO
AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306 - Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 1"4 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Della Valle Francesco***, già con deposito di ferramenta in via Appia Nuova e rivendita in via Conte Verde.

Fallimento dichiarato ad istanza di Luigi Savio da Torino. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvis. avv. Achille Santucci, via S. Giacomo 12.

Prima adunanza dei creditori 9 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 luglio. Chiusura 6 settembre.

Macchia Raffaele, pizzicheria, via Milano 41.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Bley e C. di Genova.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvis. rag. Vittorio Bertini, via Montorio 22.

Dal bilancio risulta: attivo Lire 8896.01; passivo Lire 33.437.25.

Prima adunanza dei creditori 9 agosto. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 agosto. Chiusura 6 settembre.

Marziale Paolo, sartoria viale Principessa Margherita n. 45.

Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 29.113.52; passivo L. 40,066.16.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvis. rag. Arturo Casalbore, via Tacito 90.

Prima adunanza dei creditori 9 agosto. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 agosto. Chiusura 6 settembre.

CONCORDATO APPROVATO. — Ditta ***De Simoni e Calderini***, calzature, piazza V. Emanuele 153

Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

Hanno aderito al concordato 21 creditori per L. 29,080.13 sopra 38 ammessi al passivo per L. 38.688.79.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Nistri Lorenzo***, tessuti, via Gaeta 17.

Omologato il concordato concluso il 6 luglio al 25 per cento in due rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge.

Al rag. E. Rem-Picci liqu date Lire 700 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

Romoli Sebastiano, oreficeria, via Depretis 44 C.

Omologato il concordato concluso l'11 luglio al 20 per cento in due rate uguali. Negati i benefici di legge.

RENDICONTO. — ***Vichi Eugenio***, generi alimentari, via P. Umberto 306.

Per il 29 luglio riunione dei creditori per esaminare il conto presentato dal curatore rag. Luigi De Blasio.

PICCOLI FALLIMENTI.

De Siena Gaetano, calzature, via Buonarroti 42.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 1295.50; passivo L. 4598.

COSE LOCALI

La polemica sugli Ospizi Marini

Onor. Sig. Direttore del *Popolo Romano*,

Faccio appello alla di Lei cortesia ed imparzialità per la pubblicazione di questa mia lettera e vivamente ne La ringrazio. Soltanto ieri — e per colpa mia — ho preso cognizione della lunghissima epistola pubblicata dall'avv. Giuliani nel *Popolo Romano* del 12 luglio 1910, in risposta alla mia lettera pubblicata *venti giorni* prima sul *Messaggero* del 22 giugno 1910.

Il Presidente degli Ospizi Marini cerca d'infirmare l'esattezza dei fatti e dei giudizi da me esposti, e scrive poco meno di una comparsa conclusionale a base di cifre, di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, di decreti prefettizi ecc.

Facile impresa sarebbe per me dimostrare la tortuosità e la fragilità dei ragionamenti dell'avvocato Giuliani, contrapponendo cifre a cifre, documenti a documenti, date a date; ma temo che il pubblico non ci seguirebbe in questo genere di polemica.

Mi limiterò pertanto a ribadire i concetti fondamentali espressi nelle interviste e nella mia lettera pubblicata nel *Messaggero*, e fin'oggi non smentiti da alcuno, e confermo:

1° Che si deve all'indirizzo amministrativo dell'avv. Giuliani — presidente degli Ospizi Marini per la seconda volta dal 1905 a tutt'oggi — se il Sanatorio per bambini, istituito in Anzio fin dal 1902, per opera sopratutto del Ballori, e che nel 1904 ricoverava già *40* bambini, non solo non fu ingrandito dopo la elargizione delle 172 mila lire ottenute per la nascita della Principessa Jolanda di Savoia, ma andò lentamente atrofizzandosi per completo abbandono. Ne è prova il fatto che, negli ultimi anni, i bambini ricoverati sono stati poco più di una *ventina, malgrado le spese generali di assistenza sanitaria e di amministrazione fossero rimaste sempre le stesse* (circa trentamila lire l'anno);

2° Che le 51,603,10, prelevate dalle 172 mila lire, e destinate fin dal 1904 dall'Amministrazione presieduta dal Ballori, all'ampliamento e all'arredamento del Sanatorio, *con una precisa designazione dei lavori da eseguirsi*, sono state spese e *continuano a spendersi a spizzico e brandelli*, fra l'altro in una sala da bagni che non ancora può funzionare, in una così detta *sterilizzatrice* (modello ancora non brevettato) servita fin'ora a bruciare dei materassi, in un padiglione per la *cura temporanea*, da poco costruito e non ancora abitabile, e per altri lavori, più o meno collegati a quell'ampliamento del Sanatorio che, *dopo sei anni*, rimane ancora una pia aspirazione.

L'avv. Giuliani cerca di far credere che io accettai di esporre liberamente e senza ipocrite reticenze ad un redattore del *Messaggero* il mio pensiero sull'Amministrazione degli Ospizi Marini col solo scopo di creare del rumore attorno alla mia modesta persona.

Ebbene, se egli è convinto che i miei apprezzamenti sono ingiusti e animati da malvolere contro di lui, io propongo formalmente di affidare ad un *giurì di tre persone autorevoli* l'esame di tutta la sua gestione nell'amministrazione degli Ospizi Marini.

Se l'indagine — che non devo limitarsi ad accertare il rispetto alle sole norme di contabilità, cosa che avrà di certo fatto l'autorità tutoria — stabilirà che non si possono addebitare all'avv. Giuliani scorrettezze amministrative o di altro genere, egli darà al pubblico la più solenne dimostrazione della giustezza del giudizio espresso a mio riguardo, e a me una meritata lezione.

Ed io sono certo che l'avv. Giuliani accetterà la proposta.

Convinto poi come sono che l'unanimità di plauso è, pur troppo, riserbata a pochi eletti, io mi dolgo assai che il giudizio di un avvocato illustre e di un sapiente amministratore com'è l'avv. Giuliani, non concordi con quello di tutti i galantuomini di Roma che conoscono ed apprezzano la modesta opera che compio da dieci anni a beneficio dell'infanzia povera e malata.

Ma non esprimo una sola parola di protesta.

Un solo periodo della lettera dell'avv. Giuliani non posso però lasciare passare inosservato, un periodo che è scritto in carattere corsivo, forse per supplire alla scarsa chiarezza e determinatezza del concetto che vuole esprimere.

La cosa è tanto più strana in quanto è nota a tutti l'eleganza e la proprietà di linguaggio dell'avv. Giuliani, e perciò io mi permetto di pregarlo di volere chiarire e precisare meglio il suo pensiero *a mio riguardo*, così come credo di avere fatto io nei miei giudizi verso di lui.

E non dubito che l'illustre Presidente degli Ospizi Marini, che ha dato prova con le sue lettere di grande coraggio, mostrerà pure di avere il coraggio delle proprie opinioni.

Prof. dott. **P. Sorgente**

Consigliere dell'Opera Pia Ospizi Marini.

Roma, 20 luglio 1910.

Noi abbiamo pubblicata — perchè è nostro costume — anche la lettera del prof. Sorgente: ma se il *Messaggero* che prima accolse le censure agli Ospizi Marini del prof. Sorgente, avesse pubblicata per esteso, a rigor di legge, la risposta del Presidente onor. Giuliani, invece di stroncarla, questa polemica inutile e inconcludente non avrebbe altri strascichi. (N. d. D.).

Cronaca di Roma

L'onomastico della Regina Madre — Il presidente dell'Accademia dei Lincei, sen. Blaserna, ha ricevuto il seguente telegramma in risposta agli auguri inviati a nome dell'Accademia e in nome suo personale a S. M. la Regina Margherita per il di Lei onomastico.

On. Blaserna. Pres. Accademia dei Lincei - Roma

Sua Maestà la Regina Madre ha accolto con viva simpatia gli auguri devoti riconoscenti da V. S. interpretati a nome di codesta insigne Accademia in tale fausta ricorrenza e manda a Lei personalmente e agli accademici tutti l'espressione sincera del grato Suo animo.

La dama d'onore

Marchesa di Villamarina.

— Per l'onomastico di S. M. la Regina Madre, la R. Accademia di S. Luca indirizzò alla prima dama d'onore di S. M. il seguente telegramma:

« R. Accademia S. Luca invia Sua Maestà Regina Margherita, prima Accademica d'onore, gli auguri più devoti suo giorno onomastico.

Presidente Tadolini. »

S. M. si degnò rispondere a mezzo della sua dama d'onore marchesa Villamarina ringraziando col seguente telegramma:

« Augurio memore devoto codesta Accademia giungeva particolarmente gradito Sua Maestà Regina Madre, che di cuore ringrazia Lei e Accademici.

« La Dama d'onore

« *Marchesa di Villamarina.* »

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: il cardinale Gotti; monsig. Tommaso Kennedy, Vescovo titolare di Adrianopoli e Rettore del Collegio Americano del Nord; monsig. Patrizio Donahue, Vescovo di Wheeling (Virginia, S. U. d'America); monsig. Van de Ven Cornelio, Vescovo di Natchitoches (Nuova Orleans-Luisiana, Stati Uniti d'America); monsig. Adolfo Verrienti, Vescovo titolare di Calinda, Prelato delle RR. Chiese latine unite a *eque et principaliter* di Acquaviva delle Fonti e d'Altamura: monsig. Cola, Vescovo eletto dei Marsi e Tivoli.

Ha inoltre accordato udienza generale, ammettendo alla sua presenza parecchie persone italiane e straniere.

La Confraternita dei Lucchesi — La Confraternita dei Lucchesi, eretta con Brevi di Urbano VIII, nel 1631, sotto il titolo di « Confraternita di S. Croce e S. Bonaventura » ebbe scopo misto di culto e beneficenza e, recentemente, accertatosi il suo patrimonio in L. 543,063.80, fu regolarizzata, venendosi a denominare « Opera Pia dei Lucchesi in Roma » mediante la parziale trasformazione e consegnente riforma dello statuto.

In seguito però a ricorso della Provincia di Lucca, in persona del Presidente della Deputazione, cav. Francesco Bondoni, la V Sezione del Consiglio di Stato, in data 9 giugno 1909 modificava in alcune sue parti lo statuto e sopratutto l'art. 10, che ora è compilato così:

« Potranno essere ammessi nell'Opera Pia e si intenderanno essere lucchesi quelle persone tanto native della città di Lucca, terre, castelli e ville compresi nella diocesi di Lucca, quanto quelle che, nate altrove, hanno la madre e il padre lucchesi, purchè:

a) abbiano compiuto il 18° anno di età:

b) abbiano sempre tenuto buona condotta;

c) siano sani di mente;

d) posseggano i mezzi di sussistenza;

e) sappiano leggere e scrivere. »

Ora il nuovo decreto, corrispondente alla decisione dell'alto Consesso, è stato dalla Giunta presentato al Consiglio per la definitiva approvazione.

Raffronti inopportuni? — Il *Giornale d'Italia* trova inopportuni i nostri raffronti coll'esercizio tramviario di Colonia e si sforza di dimostrare che a Roma essendo stato previsto tutto per il meglio non si potranno avere risultati simili.

Ce lo auguriamo nell'interesse dei contribuenti

Ma crede il *Giornale d'Italia* che soltanto gli ingegneri del Tecnologico di Roma sappiano fare dei preventivi? O non l'avranno fatti anche gli ingegneri di Colonia, prima che il Comune si decidesse alle municipalizzazioni?

Ma il *Giornale d'Italia* scrive:

Il *Popolo Romano*, che dal rapporto ricevuto da Berlino ha evidentemente stralciato la parte che poteva giovare alla sua tesi, non ci dice tutte le cause che concorrono a determinare il *deficit* della impresa e che potrebbero risiedere sovrattutto in una cattiva o pessima amministrazione, in uno sperpero riprovevole di danaro, per salari troppo elevati, per sciupio di materiale e per spese di lusso.

No, no, egregio confratello. Il Rapporto di Colonia è abbastanza esplicito sulle cause del disastro.

Il Rapporto dice:

Il quadro così sfavorevole che si desume dalle considerazioni precedenti sulla situazione finanziaria dei tramways municipali presenta un'importanza di tanto maggiore, in quanto permette di riconoscere che non si tratta di un esercizio unico che si chiude con perdita, in causa di circostanze eccezionali, ma che le evoluzioni sopravvenute nelle condizioni dell'esercizio, vale a dire, da una parte l'aumento dei salari, dall'altra l'abbassamento permanente delle tariffe, devono necessariamente condurre ad un bilancio sfavorevole

Ora che a Roma prevalga la stessa tendenza che a Colonia se ne ebbe una prova evidente nella discussione del regolamento per l'azienda speciale, nella quale da tutte le parti non si chiese che una cosa sola: aumento di salari; diminuzioni di tariffe.

Il Sindaco e l'assessore Montemartini resistettero in parte — e fecero bene. Ma sarà sempre possibile di fare altrettanto, specialmente in tempo di elezioni?

Il *Giornale d'Italia* si consola osservando che gli amministratori dell'azienda sono sotto gli occhi del pubblico, ed esposti alla nostra assidua critica, per cui se nasceranno inconvenienti od abusi o deficienze, penseremo tutti a farli prontamente eliminare.

E crede forse l'egregio collega che i giornali di Colonia non abbiano fatto e non facciano altrettanto?

Eppure l'azienda è in perdita.

Del resto è una disgrazia: ma noi non sapiamo trovare che note dolorose nelle aziende municipalizzate.

Ma è forse nostra la colpa se esse non possono offrire che risultati negativi?

L'ultima Relazione del Municipio di Torino insegni.

Tanto per chiudere, avvertiamo amichevolmente l'egregio collega, che dirige il *Giornale d'Italia* a dare un'occhiata agli articoli, cui mette il visto, specialmente quando si tratta di polemica col *Popolo Romano*.

Per es. nel suo articolo « Raffronti inopportuni » si legge:

« Certo che le linee tramviarie di Colonia, « una città che per intensità di popolazione è « appena paragonabile alla nostra Bologna » ecc.

Questa è un po' grossa. Ecco, per norma del confratello, le cifre *ufficiali* degli ultimi censimenti delle due città:

Bologna	147,898
Colonia	428,615

Ora se si calcola che l'ultimo censimento in Germania è del 1905 si può ritenere che la popolazione di Colonia, se non è uguale a quella di Roma, vi si avvicina.

I Collegio. — Siamo alla vigilia della gran corsa al palio politico del I Collegio.

I campioni allineati, che sono rimasti inscritti sarebbero a seconda del *colore* i seguenti:

Partito democratico: Vanni Gio. Antonio;
Partito radicale cost.: Villa avv. Giovanni;
Partito repubblicano: Quartieroni Carlo;
Partito socialista: Campanozzi Antonino.

Questi sono i favoriti dei vari gruppi politici. Concorrono inoltre, senza colore, il comm. Alfredo Mazza e il conte Adriano Bennicelli.

Quella del Mazza — ineleggibile anch'esso — non è candidatura politica: ma un semplice attestato di compianto verso la famiglia del defunto deputato: e quella del conte Bennicelli è una anto candidatura a base di allegria che vorrebbe arieggiare al tipo Coccapieller, il cui nome rappresentava in fondo una protesta contro le continue sopraffazioni delle fazioni piazzaiuole di quel periodo. La candidatura Bennicelli non rappresenta quindi che uno scherzo comico di buona lega.

Viceversa la ciarlataneria che ha dominato e domina in questa battaglia elettorale non si è vista mai. Abbiamo udito certi oratori parlare in nome del gran partito costituzionale, mentre fino a ieri hanno gareggiato in sproloquii contro il medesimo: ma questo è niente.

La vera e generale caratteristica di questa elezione è l'ipocrisia.

Poichè in fondo la lotta è diretta e combattuta con tutte le armi più ingegnose, ed anche insidiose, della Massoneria, che ha montato tutta questa macchinetta dei partiti, unicamente per impedire la riuscita del Villa, che non ha mai voluto farsi inscrivere alla Confraternita di Palazzo Giustiniani.

Ha fatto male. A quest'ora sarebbe 33 e 1/2 col diritto al gran fascione (che porta la jettatura) e avrebbe avuto l'appoggio di tutti i confratelli, i quali per i seggi lo hanno intanto boicottato, come ne fa fede l'alleanza fra tutti i candidati, meno lui.

Ne si dica che parliamo per antipatia o per volgari preconcetti: la prova sta nel fatto che ci asteniamo dalla lotta.

Partecipandovi, avremmo per coerenza, e cioè per affinità politica, votato per il Vanni, ma il Vanni, checchè ne dicano i suoi sostenitori, non è eleggibile e uno dei precetti del nostro maestro è che non si può raccomandare o sanzionare col proprio voto l'illegalità.

— *Per Campanozzi.* Alla Casa del Popolo ha avuto luogo, pure ieri sera, una manifestazione proletaria per la candidatura Campanozzi.

Due cortei di schiamazzanti non elettori si sono recati in forma... ufficiale al comizio, fra le allegre grida e gli ancor più allegri fuochetti di bengala.

Dopo ascoltata la parola dell'on. Bissolati, quella dello stesso candidato (orario unico), nonchè di Sabbatini e Vercelloni, i comizianti se ne sono ritornati più allegri di prima.

— *Discorso Mazza.* Anche il comm. Alfredo Mazza ha tenuto ieri sera il suo bravo discorso elettorale, nel teatro Manzoni, affollato del solito pubblico degli spettacoli popolari.

E' logico quindi che esso non si sia contentato di un discorso più o meno politico, si sia invece sbizzarrito a schiamazzare e a gridare in tal modo da costringere l'oratore d'interrompere la sua concione ogni dieci parole, obbligandolo poi a chiudere fra un vivo baccano.

— Iersera nella sala Pichetti convennero da due a trecento persone per ascoltare il programma del candidato comm. Vanni.

Presiedeva l'on. Caetani. Erano presenti l'assessore prof. Tonelli ed alcuni consiglieri del Blocco, sezione costituzionale.

Dopo un discorsetto dell'on. Caetani, a nome della « Democratica », parlò il comm. Vanni, che svolse il programma politico del perfetto deputato democratico ed anticlericale.

L'oratore fu applaudito dagl'intervenuti.

Nel campo d'Agramante. — Pel I Collegio si comincia nei vari Comitati il lavoro per la composizione dei seggi, dai quali — pare almeno — taluni si ripromettono grandi risultati.

Il patto d'alleanza però è stato concluso fra i Comitati di Vanni-Quartieroni-Campanozzi.

In esso pare non si siano voluti includere i rappresentanti del Villa.

Perchè? Mah! Segreti della tattica elettorale.

Congregazione di Carità di Roma — Ieri si è adunata la Deputazione amministratrice della Congregazione di Carità, la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Accettazione dell'oblazione di marchi 100 lasciati a favore dei poveri di Roma dal defunto Hermann Hoffaker di Stoccarda.

Concessione di un sussidio di L. 100 alla Società di pubblica assistenza dei Reduci della Legione Cacciatori del Tevere.

Preventivi vari di lavori negli stabili della Congregazione.

La Congregazione poi sulla proposta di bonifica e colonizzazione delle tenute riunite di Bufalotta e Redicicoli e istituzione di una colonia agricola, udite le relazioni del deputato avv. Ettore Ciolfi e del prof. Luigi Amilcare Fracchia votò il seguente ordine del giorno:

« La Deputazione Amministr.ce della Congregazione di Carità:

« Udita la relazione del dep. avv. Ettore Ciolfi.

« Preso in maturo esame il disegno di massima tecnico e finanziario del prof. Luigi Amilcare Fracchia, delibera di procedere al bonificamento ed alla colonizzazione delle tenute Bufalotta e Redicicoli ed alla fondazione nel tenimento stesso di una colonia agricola per l'educazione e l'addestramento di minorenni poveri all'esercizio pratico della agricoltura, della pastorizia e delle arti affini ».

« Conferisce al dep. Ciolfi, al prof. Fracchia ed al ragioniere capo cav. Milletti il mandato di compilare e predisporre agli indicati scopi i definitivi disegni tecnici e finanziari, di statuto organico e di regolamento e di fare quanto occorra pel conseguimento reale e determinato del contributi degli enti pubblici giovandosi della cooperazione dei competenti uffici amministrativi e tecnici della Congregazione:

« Emette un voto di vivo ringraziamento e di plauso all'illustre prof. Fracchia per l'opera dotta e solerte che ha prestato e si ripromette di prestare per la formazione e pel buon esito della filantropica impresa;

« Dà lode sincera al collega avv. Ettore Ciolfi, che primo ebbe l'idea dell'istituto e ne curò con nobilissima, illuminata tenacia gli studi necessari pel suo avviamento alla realtà ».

La Congregazione infine ha deliberato di fare stampare la suddetta relazione e di renderla di pubblica ragione.

Per il XXIX Luglio — La Direzione centrale della Federazione nazionale fra le Associazioni dei Reduci dalle patrie battaglie e dei Militari in congedo, ha stabilito che il pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto abbia luogo nelle ore pomeridiane di venerdì 29 luglio.

La riunione avrà luogo alle ore 17 a Villa Um

berto e i gruppi saranno ordinati da apposita Commissione nei viali adiacenti al piazzale delle Ceste allo sbocco del grande viale delle Magnolie.

Il corteo percorrerà piazza del Popolo, Corso Umberto, via Lata, piazza del Collegio Romano, piazza e via della Minerva.

Onorificenza. — Il sig. Giuseppe Scheible, l'attivo ed intelligente direttore dello Stabilimento musicale Sorelle Venturini, al quale ha dato uno speciale impulso e che per primo ha diffuso in Roma tutti i più importanti strumenti musicali automatici perfettissimi, dalle macchine parlanti alla straordinaria pianola *The-Modiste*, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi all'egregio amico per la meritata onorificenza.

Gli auto-carri militari giungono stamane a Roma dopo il lungo *raid* di prova, durato circa un mese a traverso le più aspre regioni. L'ultima corsa di 800 km. comprendeva il percorso, iniziato ieri da Pesaro, retrocedendo sino a Ravenna e poi per Pescara sino a Caianello, di lì a Teano e, per la via costeggiante il Tirreno, a Roma.

La partenza ebbe luogo ieri mattina.

Rimasero a contendersi la gara per la fornitura dei *Camions* (auto-carri) militari le Ditte *Fiat*, *Spa* e *Züst*.

I pesanti e nello stesso tempo velocissi carri-automobili da trasporto sono guidati dai più abili *chauffeurs*.

I *camions* rientreranno al deposito alla Batteria Nomentana.

La Commissione che dovrà esprimere il suo giudizio sul migliore tipo di macchina è presieduta dal gen. Valleris.

Continua la gara — La gara di tuffi, inaugurata, quattro giorni fa, a Ponte Garibaldi, ha incontrato il gusto del pubblico, il quale dalle 17 alle 20 gremisce il ponte, i muraglioni laterali e la riva.

In seguito a questo interessamento della cittadinanza è cresciuta anche la schiera degli sportisti e, oramai, sono più di 30 i monelli — grandi e piccoli — che si producono quali in costume, quali nudi completamente.

Ieri sera un ragazzino che si era gettato sotto mancò poco non investisse un altro, più attempato, che si era gettato prima di lui.

Ma che fa? Il Sindaco e l'assessore Ballori hanno promesso di fare esercitare una assidua vigilanza sul Tevere, e tengono la parola.

Non si è forse fatto altrettanto sul caro dei viveri e sul caro dei fitti?!

Se poi accadrà una qualche disgrazia si spargeranno altre due lagrime al Consiglio comunale e il giorno dopo... si tornerà da capo!

Scuola E. Pimental Fonseca. — Nella scuola complementare pareggiata E. Pimental Fonseca, hanno ottenuto la licenza nella sessione di luglio: la signorina Giuseppina Pelagallo con dispensa totale dagli esami, e con dispense parziali le signorine: Annibali Elena, Baggiani Giacinta, De Rossi Teresa, Dovizielli Valentina, Pedota Ada, Sacconi Maria, Spezzaferro Jole, Tedeschi Francesca.

R. Accademia di S. Cecilia. — Lunedì 25, alle 17, nella sede propria, assemblea generale straordinaria dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del nuovo statuto della Cassa di mutuo soccorso;

2. Proposta di riforma allo statuto accademico.

La Societa' di medicina legale terrà seduta scientifica, domani, alle 21, nell'aula di anatomia col seguente ordine del giorno:

1. Funaioli dott. G.: Alcune rare anomalie riscontrate nei crani della *Morgue* di Roma.

2. Serratrice dott. R.: Sulla tassazione delle perizie medico-legali.

3. Ottolenghi prof. S.: Nuovi criteri in rapporto alla delinquenza passionale.

4. Ottolenghi prof. S.: Azione del freddo negli apparecchi frigoriferi sui cadaveri in rapposto al segnalamento.

5. Gasti avv. G.: Sulla classificazione monodactilare preconizzata da Oloriz in Spagna.

Battaglioni scolastici. — Tutti gl'inscritti, anche quelli sprovvisti d'uniforme, si troveranno domenica alle 5 precise al quartiere in via Nazionale, per una marcia con applicazione al terreno, agli ordini dei tenenti Fontana, De Angelis e Zanchi.

Potranno intervenire all'esercitazione anche tutti quegli altri studenti che abbiano compiuto i 16 anni e che intendano entrare a far parte dell'istituzione.

Lo sciopero dei gassisti scongiurato — I gassisti di Roma avevano presentato all'ex-direttore, comm. Pouchain, un memoriale col quale chiedevano un aumento del 20 per cento sui salari.

Siccome finora nessuna risposta era stata data a questo memoriale, i gassisti avevano minacciato uno sciopero.

Ma ieri, una Commissione si recò dal nuovo direttore, ing. De Jungle, il quale partecipò che la Società accordava un aumento del 10 per cento sui salari e sugli straordinari.

La Commissione a nome della classe che rappresentava, si mostrò soddisfatta della soluzione e dichiarò che in una prossima assemblea sarebbe stato notificato il concordato proposto.

Così lo sciopero è scongiurato e la classe numerosa dei gassisti è tornata tranquilla.

Scuola convitto « Regina Elena » per infermiere — Nuove offerte:

march. Filippo Ferrajoli	L. 1000
senatore Oreste Tommasini	» 1000
nobile Signorelli e signora	» 50

N. B. - Nel primo elenco vanno fatte le seguenti rettifiche: la sottoscrizione del comm. Giacomo Castelbolognesi è di L. 2000 è quella che figurava in nome del sig. Pertice è fatta dal senatore Erasmo Piaggio.

R. Scuola normale « V. Colonna ». — Ecco l'elenco delle allieve che hanno conseguito il diploma di licenza normale e di abilitazione all'insegnamento elementare con dispensa parziale:

1 Bassi Ines - 2 Betti Sofia - 3 Coen Giuditta - 4 Crainz Elena - 5 Egidi Lina - 6 Galletti Anna - 7 Giacometti Olga - 8 Goth Maria Pia - 9 Goth Teresa - 10 Guastalla Anna - 11 Loioli Valeria - 12 Loquenzi Matilde - 13 Martinengo Vittoria - 14 Moscardi Maria - 15 Mosti Anna - 16 Nardi Maria - 17 Nardulli Olga - 18 Neri Jole - 19 Olivieri Flora - 20 Pantaleoni Maria - 21 Pantanella Emilia - 22 Pavoni Bianca - 23 Pedola Giuseppina - 24 Petricca Matilde - 25 Pugliese Rosa - 26 Ritz Maria - 27 Roda Ermelinda - 28 Santostefano Anna - 29 Scaramuzza Alba - 30 Seifoni Gabriella - 31 Scioscia Angela - 32 Sirchia Maria - 33 Talocchini Ada - 34 Tommasini Irma - 35 Truccone Amalia - 36 Viola Maria.

— Hanno conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare in seguito alla prova delle lezioni-pratica, le signorine: Baldi Elisabetta - Borgia Anna - Carloni Marina - Carpignano Elvira - Garagnani Jole - Menichelli Cristina - Onori Giulia - Valle Antonietta - Amedei Paolina - De Angelis Prudentissima - Fusco Concetta.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

☞ **12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita " Liberty ,,). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178-bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).**

ANTAGRA - BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La grave disgrazia di un bambino — L'altro ieri fu accompagnato alla Consolazione il bambino Gino Raponi, per essere curato di numerose e gravi ustioni in tutto il corpo.

La madre, Felicita Raponi, che dichiarò che il piccino era caduto inavvertentemente sul fuoco, dopo la medicatura volle riportarlo a casa.

I sanitari si opposero, poichè constatarono la gravità del caso, ma la donna non cedette, neppure quando le fu fatto comprendere che esponeva il figlio a grave pericolo.

Difatti il povero piccino ieri mattina cessava di vivere.

Del fatto è stata subito informata l'Autorità giudiziaria perchè accerti le responsabilità.

Ladro di grano — Ieri mattina i carabinieri della stazione di Porta Maggiore arrestarono certo Edoardo Mancinelli di anni 23, da Roma, il quale dopo avere spiombato allo scalo di Porta Maggiore un vagone diretto a Fiori Domenico, ne aveva tratto 8 sacchi di grano che aveva caricati sul suo carretto e portava non si sa ancora dove.

Caduto dal tram. — Il falegname Lorenzo Vestignani, di 45 anni, colto da improvviso capogiro, cadde dalla vettura elettrica N. 242, piazza Venezia-Prati di Castello.

Accompagnato dalla guardia municipale Sabbatino Sciafuro a S. Giacomo, gli fu riscontrata una ferita da taglio alla regione frontale, guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio. — Da Giuseppe Ranalli, ieri alle 11,45 fu accompagnato a S. Giacomo il cameriere Paolo De Santis, di 32 anni, il quale poco prima, nella propria abitazione, in via della Frezza, per dispiaceri di famiglia aveva ingoiato due pastiglie di sublimato sciolte in un fiasco d'acqua.

Dopo le opportune cure, con giudizio riservato de' sanitari e contro il loro parere, il De Santis abbandonò l'ospedale.

Una lite. — Il manovale Giovanni Faggi, di 43 anni, ieri verso le 15, mentre lavorava nell'interno di Villa Altieri, venne a questione con un compagno di lavoro, a nome Mario, il quale, con un colpo di pala al braccio destro, gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni.

Una donna furiosa. — Verso le otto di ieri, tanto per cominciare bene la giornata, Loreta Aliani in Massenzi, di anni 36, abitante in via S. Giovanni in Laterano n. 83, aveva attaccato lite con Assunta Cattaneo, di 43 anni.

Ma la Loreta non era soddisfatta dello sfogo verbale; perciò, alle 8,30, poco dopo il litigio, armatori di un lungo ed acuminato coltello, mosse furente contro la nemica. Sulle scale dell'abitazione la incontrò e la minacciò di morte.

Tratta in arresto dagli agenti del Celio, dovette rinunziare alla esecuzione del suo pravo disegno e rassegnarsi ad andare al fresco delle carceri ove il suo bollore si calmerà certamente.

Risse. — Ieri, alle 14.45, nel quartiere Boffa, in via Aureliana, per motivi di lavoro, il capo pontarolo Giuseppe Ribeca, di anni 49, fu percosso alla testa con un pezzo di mattone dal pontarolo Riccardo Felici, di 37 anni.

Al Policlinico, giudizio riservato.

Il feritore è attivamente ricercato.

Il solito incognito. — Ieri sera riparò a S. Antonio il pregiudicato Giulio Brunetti, di anni 22, al quale i sanitari medicarono ferita di coltello alla gola e lesioni varie, guaribili complessivamente in 12 giorni.

Il Brunetti dichiarò di essere stato ferito dal solito sconosciuto per i soliti ignoti motivi, mentre passeggiava tranquillamente pel piazzale interno di Porta Maggiore.

La Questura, naturalmente, non crede una parola di tutta questa storia narrata dal pregiudicato.

Disgrazie del giorno. — Il muratore Nicola Tomassetti, di 19 anni, ieri alle 6,30, mentre lavorava nello stabilimento Oriconi, in via Appia Nuova, per conto dell'impresa Berretta, cadde dall'altezza di circa 2 metri e mezzo, riportando distorsione del polso destro, guaribile in 12 giorni.

— Il cuoco Antonio Moriggi, di 53 anni, ieri, alle 12,15, nel ristorante Beltramme al viale Margherita, togliendo da un tavolo della carta, si ferì alla mano sinistra con un coltello. Ne avrà per 12 giorni a S. Antonio.

— Il muratore Amerigo Dominici, di 17 anni, verso le 11 di ieri, lavorando per l'impresa Paoloni al n. 13 di via Sistina, con un ordegno infetto si produsse una ferita alla mano destra, guaribile in 15 giorni.

— Il ragazzo Amedeo Simoncelli, di anni 7, ieri sulle 10, nella vaccheria del proprio padre, in via Prenestina, si avvicinò ad un bue, dal quale all'improvviso ebbe un calcio, che gli produsse la frattura del braccio sinistro e varie contusioni.

A S. Antonio guaribile in 20 giorni.

— Il bracciante Francesco Baldacci, di anni 36, lavorando ieri alle 16,30 per l'impresa Allegri al monumento a Vittorio Emanuele, fu investito da un masso di pietra.

Riportò contusione toracica, frattura della prima costola sinistra e della prima a destra.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Dal commesso postale Giacomo Bentivogli, ieri alle 17,45, fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo la ragazza Letizia Scalatini di anni 11, la quale, scherzando nella propria abitazione, in via Cappelli, aveva rotto il vetro di una porta, e si era ferita alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

— Il portiere Antonio Santoreggi, di anni 48, traversando ieri sera via dei Campani, fu colpito da un pezzo di vetro di bicchiere alla mano destra. Ne riportò tre ferite guaribili in 8 giorni.

— Ieri alle 18, il pontarolo Francesco Cavallucci di anni 46, lavorando in piazza Venezia alla demolizione del palazzetto, rimase ferito alla mano destra dalla caduta di una grossa pietra.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera verso le 20, il ragazzo Vittorio Separtoli di anni 8, in piazza G. Pepe, volle arrampicarsi alla parte posteriore di un carro per farsi trasportare, ma, perduto l'equilibrio, cadde producendosi contusioni addominali.

A S. Antonio è stato trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA.

Sabato 23 luglio 1910 - La **3ª** *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 26 agosto 1909.

La **2ª** *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 24 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *Lo scandalo*, di Alfredo Testoni, ebbe anche iersera pieno successo.

Stasera lo spettacolo è in onore di Teresa Mariani. Si rappresenterà *Un angelo*, di A. Capus.

Il pubblico accorrerà certamente numeroso a rendere omaggio di ammirazione e di applausi alla valentissima attrice, che gode tante e così meritate simpatie.

Domani sera quarta replica della commedia del Testoni: *Lo scandalo*.

Quirino — Quanto prima inizierà il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di operette « Città di Firenze. »

Adriano — Domani sera con la tragedia di Gabriele D'Annunzio: *La figlia di Jorio*, debutterà la Compagnia drammatica « Città di Roma. »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Un angelo, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglia, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

G. PONCINI
(TEROND CROISIER & C.)
Via in Aquiro, 109 angolo **MONTECITORIO** —(Telefono 63-64)—
DEPOSITO
GIOIELLERIA - OREFICERIA
ARGENTERIA E METALLI PREZIOSI

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracoeli, 58, Roma

Psiche

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag).

Ultime Notizie

La Missione inglese.

Per l'avvento di Re Giorgio.

Torino, 21. — Alle ore 14,10 è giunta alla stazione di Porta Nuova la missione speciale incaricata di annunciare ufficialmente al Re d'Italia l'assunzione al trono del Re Giorgio V d'Inghilterra.

I membri della missione si sono recati, in vettura all'albergo d'Europa.

La Regina Madre ai Ministri.

Al telegramma di auguri ieri direttole dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, S. M. la Regina Madre ha così risposto da Gressoney:

« S. E. Luzzatti.
Pres. del Cons. dei Ministri — Roma.

« Voglio io direttamente esprimerle quanto ebbi graditi i di Lei gentili auguri e quelli dei di Lei colleghi del Gabinetto, ritornando loro coi miei ringraziamenti, il ricambio di voti cordialissimi.

« MARGHERITA. »

Provvedimenti sanzionati dal Re.

S. M. il Re ha firmato, a Racconigi, il 17 corrente, i seguenti provvedimenti:

Ministero del Tesoro.

Legge che approva l'assestamento 1909-910.

Legge che autorizza l'assegnazione straordinaria di L. 500.000 per contributo dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 50° del 1860.

Legge che autorizza l'assegnazione straordinaria di lire 980.000 per la partecipazione delle Amministrazioni dello Stato all'Esposizione di Torino.

Testo unico di tutte le leggi sul debito pubblico.

Concessione dell'assegno annuo a 170 veterani.

Concessione di un prestito di L. 5.887.500 a favore del Comune di Roma (in seguito ai provvedimenti per Roma approvati durante il Ministero Giolitti).

Concessione di prestiti a 40 Comuni.

Ministero delle Finanze

Facoltà al Comune di Norcia di applicare la tassa sul bestiame pel 1910.

Id. al Comune di Accumoli di applicare pel 1910 la tassa di famiglia.

Legge che stanzia in bilancio la somma di Lire 150,000 per concorso dello Stato all'iscrizione dei commessi di registro ed ipoteche alla Cassa nazionale di previdenza.

Convalidazione R. Decreti per modificazioni alla tariffa generale ed al repertorio dei dazi doganali.

Autorizzazione di spesa straordinaria per completare la costruzione della Manifattura dei tabacchi in Bari.

R. Decreto che approva il testo unico delle leggi per le tasse sui velocipedi, motocicli e automobili.

Legge che abolisce i vincoli stabiliti dalla legge doganale per la circolazione, detenzione e deposito degli olii minerali.

Conversione in legge del R. Decreto 27 aprile 1910 per modificazioni alle tariffe dei tabacchi.

Legge che modifica la imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno.

Esenzioni gabellarie a favore del Comune di Livigno.

Ministero di Poste e Telegrafi.

Costruzione ed acquisto di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro, Siena, Brescia e Verona.

Riduzione della tariffa telegrafica interna.

Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino.

Costruzione di nuove linee telefoniche internazionali coi fondi stanziati dall'art. 5 della legge 24 marzo 1907.

Modificazione alla legge 24 Dicembre 1908 N. 719 per il riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio.

Ministero della P. Istruzione.

Modificazioni al piano regolatore della zona monumentale di Roma stabilito con leggi 18 Dicembre 1908 e 11 Luglio 1907.

Proroga alle leggi 15 Luglio 1900 e 26 Dicembre 1909 per la concessione di mutui per gli edifici scolastici.

Conversione in Scuole regie dell'Istituto tecnico e della Scuola tecnica di Spoleto, sede dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Ministero di Agricoltura.

Istituzione di una Cassa di maternità.

Provvedimenti per la mutualità scolastica.

Modificazioni alla legge 5 luglio 1908 sulla Camera agrumaria di Messina.

Provvedimenti per promuovere l'irrigazione.

Provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro Romano.

Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi.

Maggiore assegnazione di fondi per completare la costruzione di una nuova sede per il Ministero di Agricoltura.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Verrua Siccomario (Pavia) per la costruzione di un tronco stradale in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria viciniore di Pinarolo Po;

di Cupramontana (Ancona) per la costruzione di un tratto di strada in servizio dello accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria omonima;

di Soprana (Novara) per la costruzione di un tronco stradale in servizio dello accesso dal capoluogo alla viciniore stazione ferroviaria di Pianceri Mosso;

di Fallascoso (Chieti) pei lavori di consolidamento di una frana minacciante quell'abitato;

di S. Gregorio nelle Alpi (Bellano) per ricostruzione di un tratto di strada comunale franato in Carrazzai;

Ministero Grazia e Giustizia.

Circoscrizione elettorale delle preture mandamentali di Torino.

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti partirà stamane alle ore 9 col diretto di Firenze per Vallombrosa ove rimarrà qualche giorno in riposo per consiglio dei medici. Lo accompagna il cav. Igino Coffari segretario di gabinetto.

Sarà di nuovo a Roma il 28 corrente.

La lotta agraria in Romagna

Ieri il Presidente del Consiglio, che mercoledì conferì con la rappresentanza dei braccianti ravennati, volle udire nuovamente i rappresentanti dell'Agraria ritornati ieri stesso a Roma. Il cav. Errani, l'avv. Sturani e l'ing. Saporetti ebbero infatti due lunghi colloqui con l'on. Luzzatti nella mattinata e nel pomeriggio, per trovare una formula di componimento tra le due parti.

Il secondo colloquio durò sino a tarda ora.

Il cav. Errani ebbe anche un colloquio nella giornata con Nullo Baldini, rappresentante dei braccianti e con l'on. Bissolati, alla presenza del Sottosegretario all'interno on. Calissano.

Si spera che si siano gettate le basi dell'accordo.

I rappresentanti dell'Agraria sono ripartiti ieri sera, prima di mezzanotte, e domani riferiranno ai loro amici.

Altrettanto faranno i rappresentanti dei braccianti.

Le parti in lotta dovranno dare il loro consenso o meno alla formula escogitata, per cui l'accordo definitivo verrebbe concretato sui luoghi del conflitto.

Ministero Esteri.

Attorno all'incontro Di San Giuliano-Aehrenthal.

La *N. F. Presse* dice che non sono state ancora prese disposizioni definitive pel convegno tra il Ministro degli esteri italiano, on. Marchese di San Giuliano e il Conte di Aehrenthal.

E' probabile però che il Marchese di San Giuliano si rechi nel corso dell'estate ad Ischl per visitarvi l'Imperatore Francesco Giuseppe ed incontrarsi in tale occasione col Ministro degli esteri austro-ungarico.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovia della Valsugana.

Alle ore 6,5 di ieri è partito da Primolano per Venezia il treno che inizia il servizio regolare sulla linea della Valsugana Venezia-Bassano-Trento. Non vi fu inaugurazione ufficiale.

(S) **Trento,** 21. — Oggi è giunto il primo treno della nuova linea Venezia-Bassano-Trento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sera alle 22,20, per la linea di Ancona, è partito l'on. Ciuffelli.

— Alle 22,50 è tornato da Modena il Sottosegretario on. Vicini.

Ministero Marina.

Sono concesse le seguenti onorificenze e compensi agli ufficiali ed impiegati della r. marina autori di pubblicazioni e lavori utili all'amministrazione marittima:

Medaglia d'oro di 2ª cl. da conservarsi presso la r. Accademia navale, alla memoria del ten. di vascello Cipelli Carlo, per avere egli con le sue pregevoli invenzioni efficacemente contribuito al miglioramento delle nostre artiglierie.

Id. id. al prof. di scienze di 1ª cl., Pesci Giuseppe per le numerose, pregevoli ed originali sue opere, le quali hanno recato un valido contributo al progresso teorico della monografia, e dato luogo ad importanti e svariate applicazioni.

Medaglia d'argento di 1ª cl. ed un premio di Lire 4000 al ten. di vasc. Pittoni Luigi, per le varie e pregevoli sue opere e per la notevole importanza pratica ed economica che presentano i sistemi da lui ideati pel ritubamento dei cannoni.

Id. id. ed un premio di L. 1000 al capo tecnico princ. di 2ª cl. Ferraris Gius. per il pregio, la importanza tecnica e la non comune genialità dei suoi varii lavori e delle utili sue invenzioni, riflettenti il materiale di artiglieria.

Medaglia d'argento di 1ª cl. alla memoria del ten. di vasc. Mazzooli Alberto, per l'utile contributo dato alla cultura professionale del personale con la sua monografia « Sulla probabilità di colpire ».

Id. id. di 2ª cl. al cap. di corv. Bucci Dante, per l'utilità pratica del proietto porta sagola da lui ideato e per il vantaggio economico che tale sua invenzione reca all'amministrazione.

Elogio pubblico ed un premio di L. 200 all'applicato di 2ª cl. Becattini Cesare, per la utilità pratica del suo regolo per la correzione dell'angolo di direzione dato al telegoniometro nel tiro indiretto delle batterie costiere.

Id. id. al capo furiere di 2ª cl., Ricatti Gennaro, per la pratica utilità recata con la compilazione del « *Vade-mecum* pel segretario di bordo » e del « Manuale pel capo carico torpediniere ».

Movimento delle navi da guerra.

« Liguria » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 20 - « Staffetta » giunta a Barletta e ripartita il 20 - « Tevere » giunta a Golfo Aranci e ripartita il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Nelle Indie.

(S) **Calcutta**, 21. La polizia ha fatto ieri una perquisizione nel sotterraneo di una casa del quartiere del Nord ed ha sequestrato revolvers e cartuccie e fucili. Due indigeni bengalesi che abitavano nella casa sono fuggiti.

I tribunali speciali giudicano attualmente 13 notabili bengalesi di Khulna, accusati di complotto e di ribellione contro il Governo.

I tribunali giudicheranno, poi 45 altri accusati fra cui alcuni ricchi personaggi che hanno posizioni elevate.

NEL BRASILE

(S) **Rio Janeiro, 21.** — Il Presidente Nilo Peçanha ha inaugurato solennemente il nuovo servizio del porto di Rio Janeiro.

Assistevano alla cerimonia i Ministri ed i rappresentanti del commercio e dell'industria ed una folla numerosa che ha acclamato vivamente il Presidente.

La lunghezza totale dei *quais* del porto è di 3400 metri, di cui 2060 sono terminati. I *quais* permetteranno l'ancoraggio anche ai piroscafi del maggior tonnellaggio.

Per solennizzare tale avvenimento il Presidente Nilo Peçanha ha offerto al Palazzo presidenziale una brillante *garden party* in onore del commercio, dell'industria e delle banche nazionali ed estere. Vi hanno assistito i membri del Corpo diplomatico, i Ministri gli alti funzionari e l'*élite* della Società brasiliana. La decorazione del parco era splendida.

IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 21 — La stampa turca continua a pubblicare ulteriori particolari intorno al Comitato segreto.

Secondo questi particolari sono state sinora arrestate quaranta persone. Il numero dei membri del Comitato non supererebbe i duecento.

Alcune donne turche servivano da messaggere per il Comitato, la cui esistenza sarebbe stata a conoscenza della polizia già da tre mesi.

La istituzione della succursale del Comitato a Costantinopoli ebbe luogo nel febbraio scorso.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21 — Il Pres. del Consiglio, Briand, conferì nel pomeriggio col Guardasigilli Barthou, col Prefetto di polizia Lepine e col Ministro del Lavoro, Viviani.

Briand conferì pure con Sartraux, ing. delle Ferrovie del Nord, Maurea direttore della Paris-Lyon-Mediterranée e Dumergue, Ministro dell'Istruzione, il quale ha per ora l'*interim* dei Lavori Pubblici.

Le conferenze hanno avuto per oggetto lo sciopero dei ferrovieri.

SPAGNA

(S) **Cerbère**, 21 — Un nuovo gruppo di rivoluzionari spagnuoli è entrato oggi in Spagna sotto la guida di Santiago Alorda, segretario del Comitato di difesa degli espatriati.

Alorda, intervistato, ha dichiarato che farà ritornare in patria oltre 300 rivoluzionari entro la settimana corrente.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Berehaven, 21** — Una flottiglia di controtorpediniere inglesi sorpresa da folta nebbia avendo smarrita la rotta, procedeva verso terra in direzione delle roccie di Garinish.

Fortunatamente la nebbia diradossi, sicchè i comandanti si poterono accorgere dell'errore e immediatamente ordinarono marcia indietro, risparmiando così alla marina brittannica un terribile disastro perchè tutte le controtorpediniere erano già vicine alla costa e, se la nebbia non si fosse diradata, sarebbero andate certamente ad investire gli scogli.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Piemonte » dal Sud-America e da Barcellona, è giunto martedì a Genova.

Norddeutscher Lloyd — « Il Koening Albert » proveniente da Napoli è arrivato a New-York iersera alle ore dieci.

ULTIM'ORA

Scoppio di una polveriera a Cagliari.

(S) **Cagliari**, 22. — Stanotte è avvenuto lo scoppio di una polveria appartenente alla Società italiana esplodenti di Milano, che conteneva parecchi quintali di dinamite e di polveri da mina e da caccia.

Fortunatamente non vi è alcuna vittima umana, nè alcun ferito.

Sono morti soltanto due cavalli.

I tre guardiani, interrogati, ancora allibiti per lo spavento, non sanno dare spiegazioni, e dicono solo che, udito qualche scoppiettio e veduta una fiammata, fuggirono avvertendo gli abitanti di alcune case nei dintorni di salvarsi.

Il questore, carabinieri e guardie sono sul luogo dello scoppio.

Borse e Mercati

Roma, 21 Luglio 1910.

Mercato più fermo ed anche leggermente più attivo.

Rendita 3 ¾ % cont. 104,25.
Rendita 3 ¾ % fine 104.27 ½.

Banca d'Italia 1457 a 1458 - Commerciale 894.50 - Credito 572 - Banco Roma 104 - S. Bancaria 104.50 - I. Fondiario 567 - Acqua Marcia 1900 - Gas 1219 a 1225 - Condotte 326 - Omnibus 308 - Immobiliari 276 - Beni Stabili 330 - I. Fondiarie 118 a 118.50 - R. Fondiarie 100 - Carburo 624 a 626 - Kerka 320 - Ansaldo 248 a 249 - Concimi 119 - Piombino 148 - Molini Pantanella 105 - Zuccheri 72.50.

CAMBI: Parigi 100,60 — Londra 25,65 — Berlino 123.95

Cambio dazio doganale 22 luglio L. 100.61

Dal 18 a tutto il 24 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 21 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 23	104 27	104 27½	104 32
Id. fine mese	104 32	104 30	104 32	— —
Id. 3 ½ %	103 87	103 95	104 —	104 12
B. B. d'Italia	1460 —	1460 —	1457 —	1458 —
« Commerc.	893 —	899 —	894 —	— —
« Cred. ital.	573 —	572 50	— —	— —
« B. Roma	103 75	103 50	103 50	104 —
Mediterranea	415 50	416 —	— —	414 50
Meridionali	669 —	670 —	668 —	668 —
Acc. Terni	1626 —	1627 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	401 —	404 —	— —	— —
Rafinerie	353 —	353 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	124 —	123 95	123 95
» Francia	100 57	100 65	100 57½	100 50
» Londra	25 35	25 36	25 35	25 34
» Svizzera	100 47	100 47	100 42½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 luglio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104.23 35	102.35 85	104.02 91
3 ½ % netto	103.93 44	102.18 44	103.18 44
3 % lordo	72.27 50	71.07 50	71.07 50

BORSE ESTERE

Parigi 21 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —		
» 3 % perp.	97 35	97 20	97 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 57
turca	95 02	95 02	94 95
spagnuola	94 65	94 85	94 62
russa nuova	99 60	99 70	99 70
portoghese	66 80	66 75	66 82
ungherese	— —	96 82	97 —
Egiziano 6 %	— —	102 —	101 75
Banca di Parigi	1797 —	1800 —	1795 —
Banca Ottomana	— —	699 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5460 —	5465 —
Lotti Turchi	— —	220 75	222 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/16	99 5/8
su Londra	— —	25 22	25 20 5
su Madrid	7 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21	20	21
Cred. aus.	670 75	671 25
Rend. oro	116 35	116 30
» carta	93 85	93 85
Ungh. 4 %	91 95	92 —
» 3 ½	81 70	81 70
Union. Bk.	622 —	621 25
C. Londra	24 01 2	24 01 5
Lire Ital.	94 77	94 77

Londra 21 Luglio	21 apertura	21 chiusura
Consol.	81 7/8	81 7/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 5%	— —	76 1/2
Spagna	93 1/4	93 1/4
Giappon.	91 3/4	91 1/4
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	25 1/4	25 1/4

Berlino 21	20	21
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr. » Ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	216 —	216 05
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 21 — ore 15.15

Rend. 3 ¾	104.32	Raffinerie	353.—	Elba	236.—
id. 3 ½ %	103.87	Inc. Zucc.	287.—	Savona	316.—
B. d'Italia	1451.50	Eridania	751.—	Carburo	625.—
Commerc.	892.—	Zucc. Naz.	116.—	Molini A. I.	216.—
Cred. ital.	573.50	id. Rom.	73.—	Semolerie	293.50
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	325.—
B. Roma	103.50	Terni	1632.—	Imprese	118.—
Meridion.	669.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	249.50
Mediterr.	415.50	Ferriere	178.—	Ferr. Voltri	286.—
Navigazio.	401.—	Officine	480.50	Italia	61.—
Vasacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 21, ore 18.12

Francese 3 0|0	97.20	Metropolitain	567
Exterieur	94.65	Rio Tinto	1638
Russo 5 0|0	104.80	Thomson	738
Turco	90.09	De Beers	432.50
Bresil	101.75	Goldfields	152.50
Banque de Paris	1797	East Rand	132.50
Credit Lyonnais	1418	Sosnowice	1490
Credit Foncier	803	Ferreira	366
Suez	5465	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102	» Brasiliano	—.—

Mercato calmo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	*Borsa dell'Havre*	Balle	Prezzo
Grani	1000	L. 27.—	Lane n.	—	L. —.—
Farine(fiore)	930	L. 35.50	Cotone n.	5800	L. 95.45
				Sacchi	Prezzo
			Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XVII.

Vigilia di nozze.

E usci.

L'attimo dopo il portone gli si chiudeva alle spalle e la Nugent entrava in salotto, avvolta in una semplice vestaglia messa a casaccio coi capelli in disordine quasi fosse scesa allora, allora dal letto.

— Berta, dove sei? — si affrettò a chiedere.

Poi posandosi una mano sul cuore:

— Che cos'hai? perchè piangi?

La ragazza sorse in piedi. Le guancie si accesero insolitamente. Il respiro uscì rapido, affannoso dal petto: dilatò le pupille.

— Mamma — disse in tono così acuto che parve quasi un sibilo — non posso sposar quell'uomo domani. Ho creduto di potervi reggere, ma non lo posso.

— E glielo hai detto? Lo hai mandato via? Ho supposto bene che fosse successo qualcosa udendolo andarsene così presto.

— No, non l'ho mandato via. Ho fatto peggio: sono stata vile.

Forse ho avuto pietà di lui che è stato buono con me. Ma me ne pento. Avrei dovuto dirgli la verità quando mi ha offerto l'occasione di farlo.

— No, non lo dire. Hai agito da donna di buon senso e da creatura coraggiosa, rispose la Nugent.

Sai quanto sia impossibile ormai tornare indietro. Sei pazza? Berta! abbiamo parlato tanto, abbiamo tanto decantato questo partito! lo abbiamo portato alle stelle come non avrei fatto prima nemmeno si fosse trattato di un principe! E alla vigilia delle nozze quando tutto è pronto, tu vorresti buttar all'aria ogni cosa? Ma cosa direbbe il mondo? Il solo pensarlo basta per darmi i brividi. Fortunatamente non è accaduto nulla di serio. Grazie a Dio! — soggiunse con un singhiozzo.

La fanciulla abbozzò un gesto risentito.

— Non ti par abbastanza serio il fatto che io mi stia vendendo per un nome a un matrimonio senz'amore? Che cosa m'importa di quel che può dire il mondo?

Tornò ad abbandonarsi sul divano a mani allacciate, dimenandosi sulla persona.

— Fino ad una settimana, fino ad un mese fa me ne curavo. Ora non mi preme più affatto. Ora il tempo stringe, stringe a tal segno che... ho paura, capisci, e non posso pensare ad altro che a quel passo orribile che sto per compiere; a questo spaventoso domani, e a tutti gli anni a tutti i giorni che lo seguiranno. E non posso... non posso, la mia anima ci si rifiuta! Dammi della vigliacca, mamma, chiamami quello che vuoi: non ci tengo più a mostrarmi coraggiosa.

Una cosa voglio: andarmene via da tutti, nascondermi lontano... e sentire che se non ho più il rispetto di nessuno, per lo meno mi rimane il rispetto di me medesima!

La Nugent erasi fatta pallidissima.

Ristette immobile come una statua fissando la figlia.

— Se ti ritiri tutto è finito tra noi. Non ti vedrò mai più! — disse a mezza voce.

— Mamma!

— La mia non sarà vana minaccia — seguitò l'altra. — Non coopererò alla tua rovina. Ho fatto per te tutto quello che ho potuto, tutto quello che poteva fare una madre: sta a te a scegliere ora tra la tua volontà e la mia. Se domani non ti mariti, tutto è finito tra noi!

— Sei spietata — disse la fanciulla affannosamente. — Credi di agire per il mio bene, ma sa Iddio se ultimamente sei stata dura e crudele verso di me.

La madre diede un grido strozzato e balzò avanti protendendo le mani. — No, no, no Berta! non lo dire; non devi dirlo, non ne hai il diritto! Sai il bene che ti voglio. Qualunque cosa io abbia fatto o stia facendo oggi, è il solo frutto del mio grande affetto.

— Oh! mamma, sei una donna di mondo tu, io non lo sarò mai. Mi conosci troppo bene per non capirlo, ed avresti dovuto compatirmi.

— Ti avrei compatito per quel che avresti fatto della tua vita se tu fossi stata sola.

— Avrei sopportato qualunque cosa il mondo avesse voluto dire sul conto mio. Sarei stata paga di andarmene, e di vivere senza relazioni o conoscenze di sorta. Tu mi hai giudicato basandoti su te stessa. Ma non siamo due creature uguali. Credi che il pensiero delle ciarle mi spingerebbe a concludere questo odiato mercato? Ti sbagli! ti sbagli! Se penso che deve concludersi domani... mi sento tentata a finirla con questa mia povera vita!

— A sentirti parlare si direbbe ch'io avessi agito disumanamente verso di te. — fece la Nugent a voce strozzata — mentre invece sai che non ho avuto altro pensiero che il tuo bene. Mi chiami spietata, dura. Ho sparso più lacrime per te in queste ultime settimane di quante ne ho mai sparse in vita mia.

Una lacrima le rigò la guancia mentre parlava, ma i muscoli del viso non subirono alcuna contrazione. La si sarebbe detta una statua a cui a un tratto fosse stata data facoltà di soffrire e di piangere.

Un grido inarticolato di dolore proruppe dal petto di Berta vedendo l'angoscia disperata della madre.

Le stese le braccia e la pallidissima afferrò la figliuola e se la strinse al petto con gesto quasi brutale.

— Oh! Berta! Berta! non ci guastiamo per questo! risparmiamoci questo immenso dolore!

E la fanciulla chinò il capo sulla spalla della madre, un'altra volta vinta.

CAPITOLO XVIII.

Una visita inaspettata.

La Nugent tornata calma fu a chiedersi se avesse agito bene. Lì per lì l'unico pensiero era stato di guadagnar la propria causa come meglio poteva. Col sopraggiunger della reazione inevitabile, ebbe paura. Non era più la donna robusta di un tempo: la sua stessa violenza lo dimostrava.

Allora come non avrebbe accettato passivamente un individuo qualsiasi scelto da Berta, così non le avrebbe imposto un uomo scelto da lei. Ed ora?

Considerata ... sangue freddo la costrizione morale di cui si e... valsa aveva un aspetto piuttosto brutto. Non ... era arrestata davanti a nulla. L'unica scusa ... potesse trovare alla propria violenza era la sincerità che avevala cagionata, e la fermezza colla quale era decisa ad attuare la minaccia formulata, ove Berta non avesse ceduto.

Se poi l'avrebbe effettivamente mantenuta era argomento che non osava affrontare.

E se d'altra parte il matrimonio non sortisse l'esito che essa gli presagiva, e se Berta non vi si fosse riconciliata?

Le labbra della donna tornarono a sbiancarsi. Aveva assunto una terribile responsabilità: non si sentiva in forze per sopportarla. Se le cose dovessero mettersi molto male ed un giorno la figlia venisse da lei uscendo nell'acerbo rimprovero «tu mia madre, mi hai costretto a sposar quest'uomo! tu che avresti dovuto proteggermi mi hai cacciato nell'inferno».

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—		—(Con L'ECO DELLA MODA)—	
Italia	Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-31, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Villa Giuseppina

Casa di salute per malattie mentali (per signore)

ROMA - Via Nomentana 126-127 - ROMA

—(**Telefono: 69-05**)—

Splendida posizione, panorama incantevole dei Colli Laziali.

Consulente onorario: Cav. Prof. Giovanni Mingazzini,

Direttore Sanitario: Cav. Prof. Giulio Moglie.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
...	2.45	liscie	0.30	centim. 14	1.60	3 Numeri L.	11.75	...
7	2.80	filettati oro	0.50	16	1.80	4	15.50	...
8	3.20	legno	0.25	18	2.20	6	21.—	...
9	3.75	...	0.30	21	2.75	8	25.75	Cordoni di seta
10	4.75	...	...	secche	4.50	10	28.50	...
12	6.—					12	...	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia **di mobilio - Garde-Meubles.**

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuat e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. **5** per i mutui sino a L. 20000.

L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI

Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorita assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere lo VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio si è rinvenuto efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 16 luglio 82

A. Cardarelli

P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande. 4

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 22 Luglio 1910 — s. Maria Maddalena

Leva il sole alle 4.34 m. — Tramonta alle 7.37 s.

Leva la luna alle 8.10 s. — Tramonta alle 4.25 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservazioni del 21 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.5	coperto	Nizza	22.5	sereno
Amburgo	15.0	piovoso	Zurigo	17.3	3[4 coper.
Vienna	16.9	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	22.2	sereno	Malta	25.3	sereno
Parigi	16.0	coperto	Atene	31.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.8	1[2 coperto	calmo	25.9	22.0
Torino	21.0	sereno		29.7	18.0
Milano	22.0	1[2 coperto		33.2	19.6
Venezia	21.5	1[4 coperto	calmo	27.4	19.8
Bologna	24.1	sereno	—	28.8	21.8
Ravenna	—		—		—
Ancona	26.6	1[4 coperto	calmo	31.8	21.0
Firenze	21.2	coperto		28.4	20.7
ROMA	21.3	sereno	—	29.0	18.6
Bari	24.0	sereno	mosso	30.0	22.7
Napoli	22.2	1[4 coperto	calmo	30.0	15.6
Cagliari	17.8	sereno	—	28.0	14.1
Tirioio	22.6	1[2 coperto	—	26.5	17.0
Palermo	24.6	sereno	calmo	29.2	16.4
Messina	23.5	3[4 coperto	leg. mosso	33.0	23.0
Cagliari	22.0	sereno	mosso	32.0	18.0

Probabilità: venti lievi settentrionali, cielo sereno; mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762.8. Termometro centigr. massima 30,7 minima 18.0.

Umidità relativa 81 assoluta. 10,50. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Acrostico.

4. Pannolan sottil, leggiero.
4. Gran porzion n'ha l'emisfero.
4. Fu la Svezia indipendente.
4. Nel deserto assai ridente.
5. Fu dè poveri avvocato.
3. Consanguineo antenato.
— Region gallica industriale; Chambéry n'è capitale.

Spiegazione del precedente passatempo

REGALO - REGOLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 LUGLIO 1910.

Segrè Ettore ingegnere, con Piazza Renata
Perrone Luigi industriale, con Parisi Adele
Segnetti Romolo operaio, con Camuiani Assunta
Calzini Romolo impiegato, con Omodei Bresaide
Lazzari Marino professore, con De Stefani Margherita
Berionovi Domenico industriante, con Lorini Maria
Ceccarelli Zefferino facchino, con Pieri Marianna
Villetti Gustavo impiegato, con Modella Adele

Nati e morti denunciati il 19 luglio 1910.
Nati 35 compresi 3 nati morti
Morti 31 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Gioia Emilia di Edoardo, Roma, 19, possidente, nub.
Bedi Marino di Angelino, Valdomino, 36, negoziante, conj
Calcerbi Anna fu Nicola, Spoleto, 85, ved. Novelli
Zucchelli Ines di Alessandro, Roma, 25, nub.
Spadoni Ada di Giov., Valmontone, 19, possidente, nub.
Mecarelli Domenico di Annibale, Roma, 7
Bisagno Francesca di Cristoforo, Sezzè, 30, conj Borniola
Tolli Pietro di Domenico, Colle Alto, 40, manuale, conj
Ferretti Giuseppina di Attilio, Roma, 16, nub.
Silva Domenico fu Antonio, Cassino, 68, contadino, conj
Alvisini Giovanni fu Carmine, Borgocollefegato, 57, pescivendolo, cel.
Geralico Andrea fu Domenico, Roma, 64, tipografo
Testa Giuseppe di Cesare, Torino, 39, contabile, cel.
Fasulo Daniele fu Vincenzo, Casenatico, 79, commesso, v
Franciosi Concetta di Pietro, Roma, 7
Longinotti Andrea di Agostino, Borzona, 21, contad. cel.
Paccio Fausta fu Tommaso, Poligno, 60, conj

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Agricoltura - Concorsi a premio fra i Comuni e le Società agrarie e fra le Casse agrarie della Sicilia, indetti a termini dell'art. 24 della legge 29 marzo 1906, N. 100.

Ministero Pubblica Istruzione - 15 agosto - Concorso a tre posti gratuiti a carico dell'erario nell'Orfanotrofio dei Gesuiti pei sordomuti poveri italiani.

Id. Convitto ... - 15 agosto - Concorso a due posti a mezza retta da conferirsi alle figlie dei funzionari civili e militari.

Amministrazione Provinciale di Terra di Lavoro - 1 agosto - Appalto per il mantenimento a cottimo della strada provinciale di Mondragone 1.o e 2.o tratto.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 18.

Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 6 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)

Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 12.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.

Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 19.

Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 18.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.

Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 18, dalle 10 alle 16.

Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.

Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.

Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.

Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les etrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h a 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.40	8.10 / 1.25	10.45 / 1.—	13.30 / 19.—	14.— / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.20	23.5	
Pisa-Milano	5.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.5	
Foligno-Ancona	8.10	8.25	1.35	16.10	18.5	22.30	
Firenze-Milano	5.—	10.25	14.5	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	18.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.2	8.45	12.10	16.15	17.10	18.50	20.30
Velletri-Terracina	6.55	12.45	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.25	1-35					
Ladispoli	6.50	7.14	9.15	9.35	12.30	14.15	14.50 / 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

* da Trastevere

Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	12.25	14.10 / 20.15	17.20 / 21.55	18.— / 23.35
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.35	21.10	23.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	23.20
Avezzano-Tivoli	0.3	8.35	9.30	15.15	20.—		22.50
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 / 22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15			20.55
Velletri	8.10						22.7
Fiumicino	7.55*		18.25	21.11*			22.12
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 / 22.15	22.12 / 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale

Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 a festivo.

* a Trastevere

I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	...	...	8.1	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.23	...	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.43	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma . a.	7.25	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.5	17.30
Prima Porta. a.	...	9.37	14.27	18.12
Scrofano . . a.	6.57	10.12	14.2	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.38	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.5	11.15		19.35
S. Oreste . . a.	8.18	11.26		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana p.	5.8	14.10	17.35	
S. Oreste . . a.	6.35	14.45	18.13	
Rignano . . a.	6.51	14.51	18.21	
Morlupo . . a.	7.19	15.28	18.49	19.10
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.18
Scrofano . . a.	7.55	15.58	19.25	19.43
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.35	16.35	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.48 - 20.58 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 8.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.38 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
85 - 13.47 - 19 - 22.35

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diplomate conversazioni d'italiano e accompagna signore a signorine. DA 39. Fermo posta. 889

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed a modestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1090

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B. int. 12. 728

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 49 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Il BAGNO ROMANO guarisce

I REUMATISMI - LA GOTTA - L' ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

—(**Schiarimenti gratis**)—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth